



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 24 maggio 2022**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 24 maggio 2022

## ANBI Emilia Romagna

23/05/2022 Il Piacenza	Salvaguardia del gambero di fiume, premiato il video degli studenti di...	1
23/05/2022 PiacenzaSera.it	Cortometraggio sul gambero di fiume, premiati i giovani studenti di Sarmato	3

## Consorzi di Bonifica

23/05/2022 TeleEstense	Bondeno-Palata, riaperto l'impianto idrovoro di scolo	5
23/05/2022 TeleEstense	Sbiciolata Avis, tra sport cultura e solidarietà	6
24/05/2022 Gazzetta di Parma Pagina 23	Un numero verde per prenotare le irrigazioni	7
24/05/2022 Gazzetta di Parma Pagina 55	FRANCA	9
23/05/2022 Reggio2000	"Il ruolo dell' Ingegneria Civile e Ambientale nella gestione del..."	10
23/05/2022 Sassuolo2000	"Il ruolo dell' Ingegneria Civile e Ambientale nella gestione del..."	11
23/05/2022 Bologna2000	"Il ruolo dell' Ingegneria Civile e Ambientale nella gestione del..."	12
24/05/2022 La Nuova Ferrara Pagina 18	Agricoltura , la Uila incalza: «Più tutele per i...	13
24/05/2022 La Nuova Ferrara Pagina 29	Girolamo da Carpi L'artista restaurò il Castello Estense ma...	14
23/05/2022 Cronaca di Ravenna	Le opere storiche del Consorzio di bonifica	16
23/05/2022 Ravenna Today	La settimana della bonifica si conclude 'in...	17
23/05/2022 Ravenna24Ore.it	Più di 300 persone in acqua all' edizione più partecipata...	18
23/05/2022 RavennaNotizie.it	Si è conclusa col successo della Discesa dei Fiumi Uniti la...	19

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

23/05/2022 Comunicato stampa	LIFE CLAW premiata la terza di Sarmato per il video	20
------------------------------	---	----

## Comunicati stampa altri territori

23/05/2022 Comunicato stampa	DG ANBI OGGI A MILANO PER GLOBAL SUMMIT GAMBERO ROSSO	21
23/05/2022 Comunicato Stampa	MANTA RIVER PROJECT 2: Conferenza stampa di presentazione MERCOLEDÌ...	22

## Acqua Ambiente Fiumi

23/05/2022 PiacenzaSera.it	"Carenza d' acqua problema molto serio. No a spot elettorali"	23
24/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49	Canale S. Eulalia Ecco l' accordo fatto dal Comune	25
24/05/2022 Corriere di Bologna Pagina 2	Sei maxi cantieri per il Passante più espropri con le modifiche...	26
24/05/2022 La Nuova Ferrara Pagina 21	Pontino Tagliapietra può riaprire Ma facendo attenzione ai carichi	28
24/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	Pontino Tagliapietra sicuro Via libera alla riapertura	29
23/05/2022 ferrara24ore.it	Copparo: riapre il Pontino Tagliapietra, da domani si potrà tornare...	30
23/05/2022 Sesto Potere	Caldo record, Po in secca come ad agosto (-2,7 metri), sos campi	31
24/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 45	Ponte di Grattacoppa, il 'mistero' dei materiali mancanti	33
23/05/2022 Ravenna Today	Giornata delle specie ittiche migratorie, per anni nelle vasche: liberati...	34
23/05/2022 Ravenna Today	Nuovo ponte sul Lamone, Ancisi (LpRa): "Quali sono le cause del..."	36
23/05/2022 Ravenna24Ore.it	FOTO - Centinaia di storioni e anguille liberati nei bacini idrici di...	38
23/05/2022 ravennawebtv.it	Ancisi (LpRa): Nuovo ponte sul Lamone, ancora sospeso per aria. Colpa...	40

23/05/2022 <b>Cesena Today</b> Giornata delle specie ittiche migratorie, per anni nelle vasche: liberati...	42
24/05/2022 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 23 I vigneti come antidoto al dissesto	44
23/05/2022 <b>altarimini.it</b> Inaugurato il nuovo museo diffuso della Marineria, tra i capanni sulle...	46
23/05/2022 <b>Rimini Today</b> Le tradizioni della Marineria diventano un museo, inaugurato il nuovo...	47
23/05/2022 <b>Rimini Today</b> Giornata delle specie ittiche migratorie, per anni nelle vasche: liberati...	48

# Salvaguardia del gambero di fiume, premiato il video degli studenti di Sarmato

Concorso regionale 'Acqua e Territorio', indetto da **AnbiEmilia Romagna**. Premiata la terza elementare 'Paolo Maserati' per il video sul gambero di fiume

La classe terza della scuola primaria "Paolo Maserati" di Sarmato ha partecipato al concorso regionale "Acqua e Territorio", indetto da **Anbi Emilia Romagna** (ente che rappresenta tutti i Consorzi di bonifica che operano sul territorio regionale). Ha presentato un cortometraggio che si è classificato primo alla preselezione provinciale, secondo di categoria a livello regionale e terzo assoluto per punteggio più alto tra tutti i 13 partecipanti (sempre a livello regionale). Il video è incentrato su Life Claw, il progetto europeo per la salvaguardia del gambero d'acqua dolce *Austroptamobius pallipes* di cui il Consorzio di Bonifica di Piacenza è partner. A premiare gli studenti il presidente del Consorzio di Bonifica Luigi Bisi insieme al sindaco Claudia Ferrari e agli operatori del Cineclub "Cattivelli" di Piacenza Rino Olivieri e Claudio Braghieri che hanno aiutato la classe nella realizzazione del video. «Il Consorzio - intervienne il presidente Luigi Bisi - si occupa di sicurezza idraulica, gestione delle acque per l'irrigazione e di tutela del patrimonio ambientale e voi siete stati i più bravi a raccontarlo». Continua il sindaco Claudia Ferrari: «Complimenti ai ragazzi e alla maestra Gabriella Marazzi, avete fatto un ottimo lavoro di squadra. Aumentare la consapevolezza e il rispetto per l'ambiente è importante e il vostro progetto va in questa direzione».

Il video del gambero ha ricevuto anche una menzione dall'associazione Cineclub "Cattivelli" per la sensibilità mostrata nella tutela dell'ambiente: «Lavorare con i ragazzi - hanno riferito Rino Olivieri e Claudio Braghieri - è stato bello e istruttivo. Un'esperienza da ripetere anche su altri temi». Life Claw è un progetto sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE con due obiettivi principali: da una parte conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero *A. pallipes* in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale (Emilia-Romagna e Liguria) e dall'altra, contrastare la diffusione delle specie di gamberi alloctoni pericolose per le specie autoctone e responsabili di danni da erosione alle sponde dei canali, dell'ostruzione di griglie poste in corrispondenze di canali intubati e di impianti e dell'occlusione di attrezzature necessarie per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue (ad esempio paratoie). Il progetto



IL PIACENZA

Concorso regionale 'Acqua e Territorio', indetto da Anbi Emilia Romagna. Premiata la terza elementare 'Paolo Maserati' per il video sul gambero di fiume

La classe terza della scuola primaria "Paolo Maserati" di Sarmato ha partecipato al concorso regionale "Acqua e Territorio", indetto da Anbi Emilia Romagna (ente che rappresenta tutti i Consorzi di bonifica che operano sul territorio regionale). Ha presentato un cortometraggio che si è classificato primo alla preselezione provinciale, secondo di categoria a livello regionale e terzo assoluto per punteggio più alto tra tutti i 13 partecipanti (sempre a livello regionale).

Il video è incentrato su Life Claw, il progetto europeo per la salvaguardia del gambero d'acqua dolce *Austroptamobius pallipes* di cui il Consorzio di Bonifica di Piacenza è partner. A premiare gli studenti il presidente del Consorzio di Bonifica Luigi Bisi insieme al sindaco Claudia Ferrari e agli operatori del Cineclub "Cattivelli" di Piacenza Rino Olivieri e Claudio Braghieri che hanno aiutato la classe nella realizzazione del video.

«Il Consorzio - intervienne il presidente Luigi Bisi - si occupa di sicurezza idraulica, gestione delle acque per l'irrigazione e di tutela del patrimonio ambientale e voi siete stati i più bravi a raccontarlo». Continua il sindaco Claudia Ferrari: «Complimenti ai ragazzi e alla maestra Gabriella Marazzi, avete fatto un ottimo lavoro di squadra. Aumentare la consapevolezza e il rispetto per l'ambiente è importante e il vostro progetto va in questa direzione».

Il video del gambero ha ricevuto anche una menzione dall'associazione Cineclub "Cattivelli" per la sensibilità mostrata nella tutela dell'ambiente: «Lavorare con i ragazzi - hanno riferito Rino Olivieri e Claudio Braghieri - è stato bello e istruttivo. Un'esperienza da ripetere anche su altri temi».

Life Claw è un progetto sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE con due obiettivi principali: da una parte conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero *A. pallipes* in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale (Emilia-Romagna e Liguria) e dall'altra, contrastare la diffusione delle specie di gamberi alloctoni pericolose per le specie autoctone e responsabili di danni da erosione alle sponde dei canali, dell'ostruzione di griglie poste in corrispondenze di canali intubati e di impianti e dell'occlusione di attrezzature necessarie per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue (ad esempio paratoie).

Il progetto terminerà a settembre 2024 e raccoglie diversi partner scientifici e non: il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano (coordinatore del progetto), il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Acquario di Genova-Costa Ederalmiment, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Parco del Ducato), il Comune di Fontanigorda, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Comune di Ottone, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia.

Link video: <https://youtu.be/SemaAV6C4o>

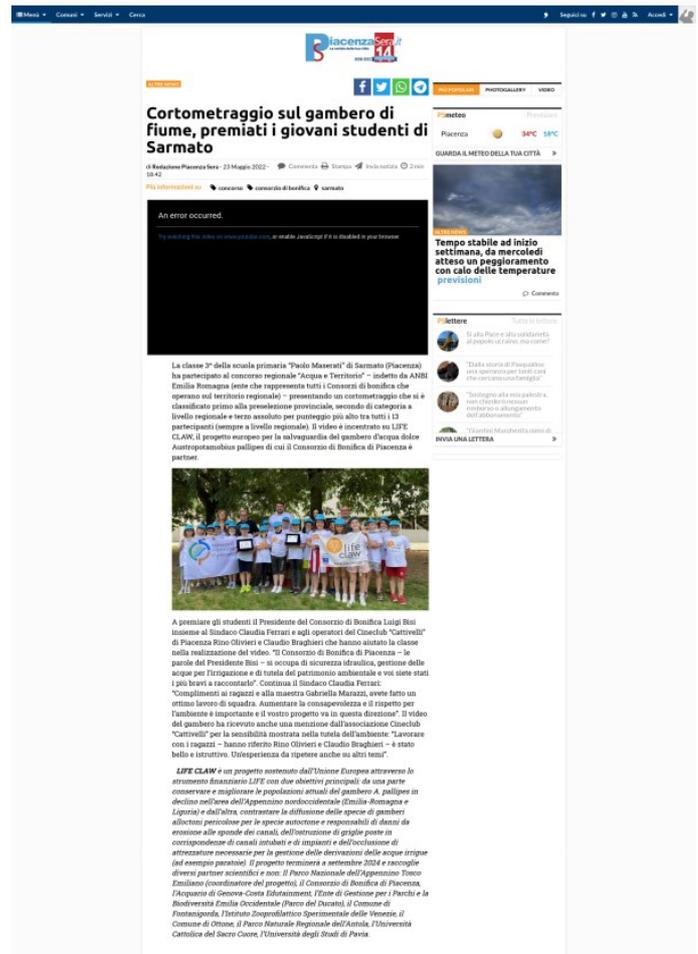
In Evidenza

terminerà a settembre 2024 e raccoglie diversi partner scientifici e non: Il Parco Nazionale dell' Appennino Tosco Emiliano (coordinatore del progetto), il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l' Acquario di Genova-Costa Edutainment, l' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Parco del Ducato), il Comune di Fontanigorda, l' Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Comune di Ottone, il Parco Naturale Regionale dell' Antola, l' Università Cattolica del Sacro Cuore, l' Università degli Studi di Pavia. Link video: <https://youtu.be/SnruAjV6C40>.

# Cortometraggio sul gambero di fiume, premiati i giovani studenti di Sarmato

La classe 3<sup>a</sup> della scuola primaria "Paolo Maserati" di Sarmato (Piacenza) ha partecipato al concorso regionale "Acqua e Territorio" - indetto da **ANBI** Emilia Romagna (ente che rappresenta tutti i Consorzi di bonifica che operano sul territorio regionale) - presentando un cortometraggio che si è classificato primo alla preselezione provinciale, secondo di categoria a livello regionale e terzo assoluto per punteggio più alto tra tutti i 13 partecipanti (sempre a livello regionale). Il video è incentrato su LIFE CLAW, il progetto europeo per la salvaguardia del gambero d' acqua dolce *Austroptamobius pallipes* di cui il Consorzio di Bonifica di Piacenza è partner. A premiare gli studenti il Presidente del Consorzio di Bonifica Luigi Bisi insieme al Sindaco Claudia Ferrari e agli operatori del Cineclub "Cattivelli" di Piacenza Rino Olivieri e Claudio Braghieri che hanno aiutato la classe nella realizzazione del video. "Il Consorzio di Bonifica di Piacenza - le parole del Presidente Bisi - si occupa di sicurezza idraulica, gestione delle acque per l' irrigazione e di tutela del patrimonio ambientale e voi siete stati i più bravi a raccontarlo". Continua il Sindaco Claudia Ferrari: "Complimenti ai ragazzi e alla maestra

Gabriella Marazzi, avete fatto un ottimo lavoro di squadra. Aumentare la consapevolezza e il rispetto per l' ambiente è importante e il vostro progetto va in questa direzione". Il video del gambero ha ricevuto anche una menzione dall' **associazione** Cineclub "Cattivelli" per la sensibilità mostrata nella tutela dell' ambiente: "Lavorare con i ragazzi - hanno riferito Rino Olivieri e Claudio Braghieri - è stato bello e istruttivo. Un' esperienza da ripetere anche su altri temi". LIFE CLAW è un progetto sostenuto dall' Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE con due obiettivi principali: da una parte conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero *A. pallipes* in declino nell' area dell' Appennino nordoccidentale (Emilia-Romagna e Liguria) e dall' altra, contrastare la diffusione delle specie di gamberi alloctoni pericolose per le specie autoctone e responsabili di danni da erosione alle sponde dei canali, dell' ostruzione di griglie poste in corrispondenze di canali intubati e di impianti e dell' occlusione di attrezzature necessarie per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue (ad esempio paratoie). Il progetto terminerà a settembre 2024 e raccoglie diversi partner scientifici e non: Il Parco Nazionale dell' Appennino Tosco Emiliano (coordinatore del progetto), il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l' Acquario di Genova-Costa Edutainment, l' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Parco del Po), il Comune di Fontanafredda, l' Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Comune di Ortona, il Parco Nazionale Regionale dell' Antica, l' Università Cattolica del Sacro Cuore, l' Università degli Studi di Pavia.



**Cortometraggio sul gambero di fiume, premiati i giovani studenti di Sarmato**

La classe 3<sup>a</sup> della scuola primaria "Paolo Maserati" di Sarmato (Piacenza) ha partecipato al concorso regionale "Acqua e Territorio" - indetto da ANBI Emilia Romagna (ente che rappresenta tutti i Consorzi di bonifica che operano sul territorio regionale) - presentando un cortometraggio che si è classificato primo alla preselezione provinciale, secondo di categoria a livello regionale e terzo assoluto per punteggio più alto tra tutti i 13 partecipanti (sempre a livello regionale). Il video è incentrato su LIFE CLAW, il progetto europeo per la salvaguardia del gambero d' acqua dolce *Austroptamobius pallipes* di cui il Consorzio di Bonifica di Piacenza è partner.

A premiare gli studenti il Presidente del Consorzio di Bonifica Luigi Bisi insieme al Sindaco Claudia Ferrari e agli operatori del Cineclub "Cattivelli" di Piacenza Rino Olivieri e Claudio Braghieri che hanno aiutato la classe nella realizzazione del video. "Il Consorzio di Bonifica di Piacenza - le parole del Presidente Bisi - si occupa di sicurezza idraulica, gestione delle acque per l' irrigazione e di tutela del patrimonio ambientale e voi siete stati i più bravi a raccontarlo". Continua il Sindaco Claudia Ferrari: "Complimenti ai ragazzi e alla maestra Gabriella Marazzi, avete fatto un ottimo lavoro di squadra. Aumentare la consapevolezza e il rispetto per l' ambiente è importante e il vostro progetto va in questa direzione". Il video del gambero ha ricevuto anche una menzione dall' associazione Cineclub "Cattivelli" per la sensibilità mostrata nella tutela dell' ambiente: "Lavorare con i ragazzi - hanno riferito Rino Olivieri e Claudio Braghieri - è stato bello e istruttivo. Un' esperienza da ripetere anche su altri temi".

**LIFE CLAW** è un progetto sostenuto dall' Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE con due obiettivi principali: da una parte conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero *A. pallipes* in declino nell' area dell' Appennino nordoccidentale (Emilia-Romagna e Liguria) e dall' altra, contrastare la diffusione delle specie di gamberi alloctoni pericolose per le specie autoctone e responsabili di danni da erosione alle sponde dei canali, dell' ostruzione di griglie poste in corrispondenze di canali intubati e di impianti e dell' occlusione di attrezzature necessarie per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue (ad esempio paratoie). Il progetto terminerà a settembre 2024 e raccoglie diversi partner scientifici e non: Il Parco Nazionale dell' Appennino Tosco Emiliano (coordinatore del progetto), il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l' Acquario di Genova-Costa Edutainment, l' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Parco del Po), il Comune di Fontanafredda, l' Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Comune di Ortona, il Parco Nazionale Regionale dell' Antica, l' Università Cattolica del Sacro Cuore, l' Università degli Studi di Pavia.

Emilia Occidentale (Parco del Ducato), il Comune di Fontanigorda, l' Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Comune di Ottone, il Parco Naturale Regionale dell' Antola, l' Università Cattolica del Sacro Cuore, l' Università degli Studi di Pavia.

## Bondeno-Palata, riaperto l'impianto idrovoro di scolo

servizio video



## Sbiciclata Avis, tra sport cultura e solidarietà

servizio video



Consorzio della Bonifica

# Un numero verde per prenotare le irrigazioni

Il 800220797, totalmente gratuito, per consentire alle aziende agricole di soddisfare le richieste irrigue in pochi minuti, grazie ad una rapida e veloce operazione di prenotazione: è una delle risposte alla crisi idrica che il **Consorzio della Bonifica Parmense** mette in campo per fronteggiare una emergenza che sta duramente colpendo l'intero bacino padano già dai primi mesi dello scorso inverno.

A presentare i primi, positivi esiti del nuovo servizio è il dirigente dell' Area Catasto e Sistemi informatici dell' **ente**, Nico Alberti, in occasione del Consiglio d' Amministrazione dell' **ente** di bonifica, svoltosi nei locali dell' impianto **consortile** di Travacono (Colorno): «Per migliorare l' efficienza e il servizio irriguo abbiamo istituito questo nuovo servizio per le aziende agricole - evidenza Alberti - che possono ora effettuare una rapida e veloce operazione di prenotazione chiamando semplicemente il numero verde e indicando il codice dell' appezzamento e la data richiesta per l' irrigazione».

La prenotazione dovrà però avvenire, come da regolamento, entro 5 giorni lavorativi antecedenti alla data prevista per l' irrigazione: questo per consentire alla **Bonifica Parmense** di **pianificare** la stagione irrigua, neverde cessità che rientra nell' ottica di ottimizzazione del superlavoro che le maestranze Consortili stanno effettuando alla luce delle criticità idriche causate dalla siccità.

Inoltre, la **pianificazione** è indispensabile per contenere i costi fissi dell' esercizio stesso e organizzare al meglio i prelievi e la realizzazione degli invasi sulla rete **consortile**, incentivando l' utilizzo delle acque superficiali in alternativa al prelievo da falda, come ha evidenziato la presidente della **Bonifica Parmense**, Francesca Mantelli: «Con questa nuova modalità il **Consorzio** è in grado di mettere in atto tutte le attività per gestire con la massima efficienza la risorsa irrigua, consentendo così il servizio ad un numero maggiore di utenze e riducendo, allo stesso tempo, gli sprechi. La richiesta, quindi, non deve essere fatta direttamente al personale di campagna, che comunque resta disponibile per supportare gli agricoltori in tutte le fasi dell' irrigazione e assisterli in caso di necessità».

Il **Consorzio** segnala che per la richiesta di informazioni generiche su temi diversi dall' irrigazione e per le richieste e le segnalazioni afferenti al contributo di bonifica permane l' altro numero verde, "storicamente" attivo, cioè 800012191.

GAZZETTA DI PARMA

24 maggio 2022

**Unione Europa Pac, le domande vanno presentate entro il 15 giugno**

**Il ministero delle Politiche agricole ha emanato un decreto che dispone la proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune (Pac) per l'anno 2022 al 15 giugno. Il provvedimento si riferisce alla domanda...**

**Unico e altre domande a supporto dello sviluppo rurale. La proroga è stata decisa in considerazione delle esigenze e delle osservazioni emerse nei corso del confronto istituzionale con gli attori coinvolti nella misura.**

**I nuovi termini permettono alle aziende agricole di beneficiare degli strumenti previsti dalla Politica agricola comunitaria, senza il rischio di incorrere nelle sanzioni per la presentazione in ritardo delle relative domande.**

**Consorzio della Bonifica**

**Un numero verde per prenotare le irrigazioni**

**Il numero verde 800220797, totalmente gratuito, per consentire alle aziende agricole di soddisfare le richieste irrigue in pochi minuti, grazie ad una rapida e veloce operazione di prenotazione: è una delle risposte alla crisi idrica che il Consorzio della Bonifica Parmense mette in campo per fronteggiare una emergenza che sta duramente colpendo l'intero bacino padano già dai primi mesi dello scorso inverno.**

**Appena pronti, posti in vendita sul sito del Consorzio della Bonifica Parmense, i nuovi moduli di domanda di aiuto della Politica agricola comune (Pac) per l'anno 2022. I moduli sono disponibili presso il Consorzio della Bonifica Parmense, in viale dell'Industria, 10, 41013 Parma. I moduli sono disponibili anche presso i punti vendita del Consorzio della Bonifica Parmense, in viale dell'Industria, 10, 41013 Parma.**

**15% agevolazione agricola**

**Il Consorzio della Bonifica Parmense ha attivato un servizio di prenotazione delle irrigazioni. Il servizio è gratuito e consente alle aziende agricole di prenotare le irrigazioni in pochi minuti. Il servizio è attivo dal 24 maggio 2022.**

**AGRICOLTURA E GINTORNI**

**OGNI SABATO ore 21.45**

**INVIATA DOMANDA SU 800 220 797 - LUNEDÌ ore 12.00**

**12 TV PRIMA**

**TRATTORI INNOVATIVI CASE IH E STEYR**

**40%\* di CONTRIBUTO per informazioni:**

**MAZZA**

Strada dei Mercati 16/c Parma  
Tel. 0521.988778  
www.trattor.it - info@mazzanino.it

\*con credito d'imposta LEGGE INDUSTRIAL 4.0

r.c.



## "Il ruolo dell' Ingegneria Civile e Ambientale nella gestione del territorio modenese": un seminario in ricordo dell' Ing. Marcello Fiorentini

"Il ruolo dell' Ingegneria Civile e Ambientale nella gestione del territorio modenese "; è il tema di un seminario pubblico organizzato dai laboratori LARMA e di Idrologia del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" (DIEF) di Unimore, per mercoledì 25 maggio , a partire dalle ore 16.00. L' evento, che si terrà nell' aula p.1.6 del DIEF (via P. Vivarelli 10, Modena), è stato organizzato in memoria del Dott. Marcello Fiorentini , ingegnere già assegnista di Unimore, scomparso prematuramente un anno fa in maniera tragica, travolto da una valanga mentre con due amici cercava di risalire il Monte Giovo. A Fiorentini l' Università di Modena e Reggio Emilia ha dedicato due premi di laurea , che verranno consegnati a studenti e studentesse meritevoli proprio in questa occasione. I premi del valore di 1.000 euro ciascuno sono rivolti ai laureati e alle laureate magistrali in Ingegneria Civile e Ambientale le cui tesi di laurea trattino temi riguardanti l' ambiente e la sostenibilità ambientale e siano finalizzate all' individuazione di soluzioni legate ai problemi del territorio modenese e reggiano. Il seminario toccherà diverse tematiche che erano al centro dell' attività professionale e degli interessi di Fiorentini: dall' idrologia alla gestione delle emergenze e, più in generale, la gestione del territorio . Nel corso dell' appuntamento un gruppo di ricercatori e ricercatrici Unimore presenterà lavori riguardanti i cambiamenti climatici a Modena, alcuni modelli idrologici per prevedere le esondazioni nonché una serie di strumenti geomatici per il monitoraggio del territorio. Parteciperanno all' iniziativa anche Giovanni Battista Pasini , Sindaco di Lama Mocogno, comune presso il quale l' Ing. Fiorentini è stato consigliere comunale dal 2019 e i rappresentanti del **Consorzio della Bonifica Burana**, della Protezione Civile di Modena e della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco dell' Emilia-Romagna. In conclusione sarà proposta una breve visita presso l' Osservatorio Geofisico di Modena , per la quale è necessaria la prenotazione a [ossgeo@unimore.it](mailto:ossgeo@unimore.it) .



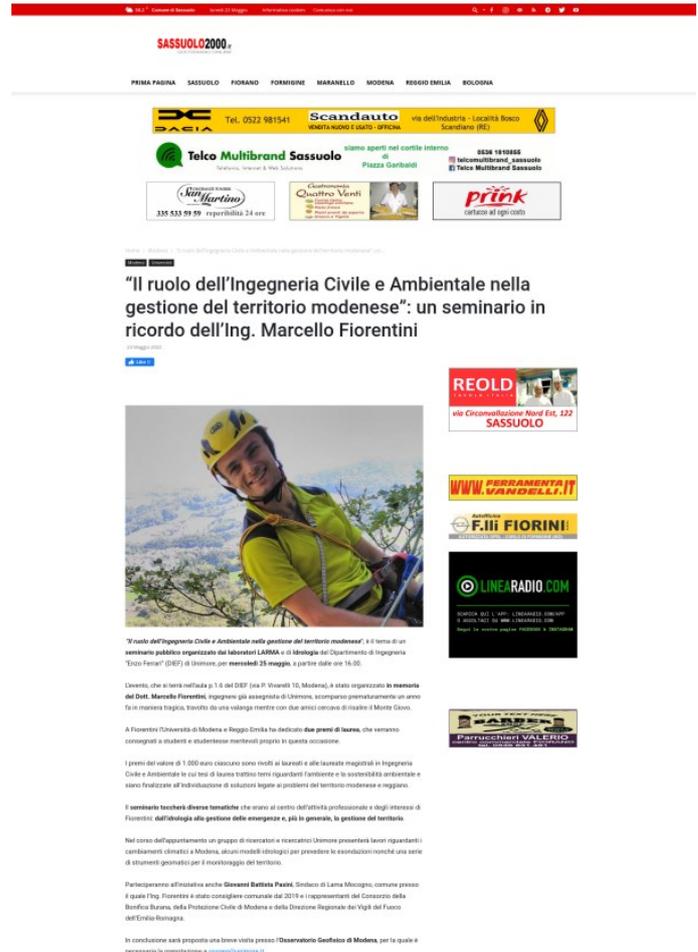
The screenshot shows a website page with the following content:

- REGGIO2000** logo at the top.
- Navigation menu: HOME, REGGIO EMILIA, BASILICA EMILIANA, APPENDINO REGGIANO, REGIONE, COMUNI.
- Advertisements for:
  - QUATTRO STAGIONI (WOMO - DONNA OUTLET)
  - AB RICAMBI (RICAMBI AUTO USATE E NUOVI)
  - Palestra New Life (Spazio via Tintoretto, 2 tel. 0522 856281)
  - Emil-Car (NUOVA CITROËN-C4 100% ELETTRIC)
- Article title: "Il ruolo dell'Ingegneria Civile e Ambientale nella gestione del territorio modenese": un seminario in ricordo dell'Ing. Marcello Fiorentini
- Image of a person in a yellow safety vest and helmet, likely related to the seminar or the deceased engineer.
- Text of the article:
  - "Il ruolo dell'Ingegneria Civile e Ambientale nella gestione del territorio modenese" è il tema di un seminario pubblico organizzato dai laboratori LARMA e di Idrologia del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" (DIEF) di Unimore, per mercoledì 25 maggio, a partire dalle ore 16.00.
  - L'evento, che si terrà nell'aula p.1.6 del DIEF (via P. Vivarelli 10, Modena), è stato organizzato in memoria del Dott. Marcello Fiorentini, ingegnere già assegnista di Unimore, scomparso prematuramente un anno fa in maniera tragica, travolto da una valanga mentre con due amici cercava di risalire il Monte Giovo.
  - A Fiorentini l'Università di Modena e Reggio Emilia ha dedicato due premi di laurea, che verranno consegnati a studenti e studentesse meritevoli proprio in questa occasione.
  - I premi del valore di 1.000 euro ciascuno sono rivolti ai laureati e alle laureate magistrali in Ingegneria Civile e Ambientale le cui tesi di laurea trattino temi riguardanti l'ambiente e la sostenibilità ambientale e siano finalizzate all'individuazione di soluzioni legate ai problemi del territorio modenese e reggiano.
  - Il seminario toccherà diverse tematiche che erano al centro dell'attività professionale e degli interessi di Fiorentini: dall'idrologia alla gestione delle emergenze e, più in generale, la gestione del territorio.
  - Parteciperanno all'iniziativa anche Giovanni Battista Pasini, Sindaco di Lama Mocogno, comune presso il quale l'Ing. Fiorentini è stato consigliere comunale dal 2019 e i rappresentanti del Consorzio della Bonifica Burana, della Protezione Civile di Modena e della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna.
  - In conclusione sarà proposta una breve visita presso l'Osservatorio Geofisico di Modena, per la quale è necessaria la prenotazione a [ossgeo@unimore.it](mailto:ossgeo@unimore.it).
- Additional ads on the right: LINEA RADIO ASCOLTALA IN PASSO, ASSISTENZA MULTIMEDIALE, COMPUTERS TECHNOLOGIES.
- Logo for BOLOGNAFC STORE.COM OFFICIAL ONLINE STORE.

Redazione

# "Il ruolo dell' Ingegneria Civile e Ambientale nella gestione del territorio modenese": un seminario in ricordo dell' Ing. Marcello Fiorentini

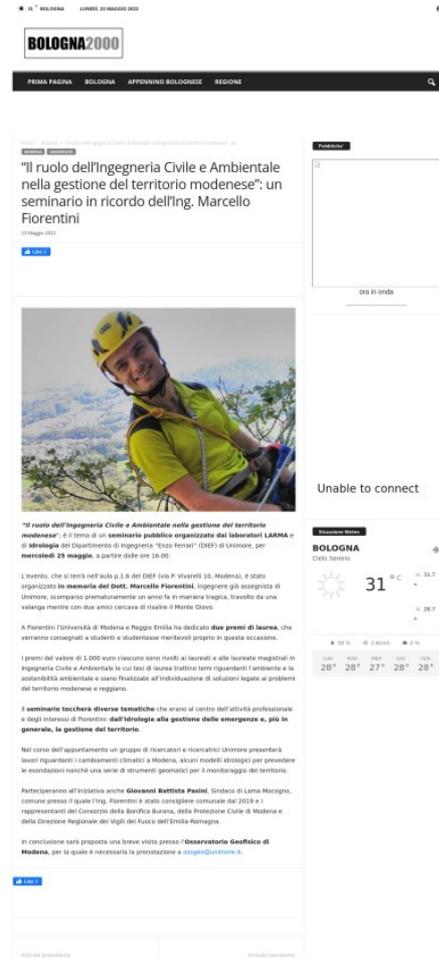
"Il ruolo dell' Ingegneria Civile e Ambientale nella gestione del territorio modenese "; è il tema di un seminario pubblico organizzato dai laboratori LARMA e di Idrologia del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" (DIEF) di Unimore, per mercoledì 25 maggio , a partire dalle ore 16.00. L' evento, che si terrà nell' aula p.1.6 del DIEF (via P. Vivarelli 10, Modena), è stato organizzato in memoria del Dott. Marcello Fiorentini , ingegnere già assegnista di Unimore, scomparso prematuramente un anno fa in maniera tragica, travolto da una valanga mentre con due amici cercava di risalire il Monte Giovo. A Fiorentini l' Università di Modena e Reggio Emilia ha dedicato due premi di laurea , che verranno consegnati a studenti e studentesse meritevoli proprio in questa occasione. I premi del valore di 1.000 euro ciascuno sono rivolti ai laureati e alle laureate magistrali in Ingegneria Civile e Ambientale le cui tesi di laurea trattino temi riguardanti l' ambiente e la sostenibilità ambientale e siano finalizzate all' individuazione di soluzioni legate ai problemi del territorio modenese e reggiano. Il seminario toccherà diverse tematiche che erano al centro dell' attività professionale e degli interessi di Fiorentini: dall' idrologia alla gestione delle emergenze e, più in generale, la gestione del territorio . Nel corso dell' appuntamento un gruppo di ricercatori e ricercatrici Unimore presenterà lavori riguardanti i cambiamenti climatici a Modena, alcuni modelli idrologici per prevedere le esondazioni nonché una serie di strumenti geomatici per il monitoraggio del territorio. Parteciperanno all' iniziativa anche Giovanni Battista Pasini , Sindaco di Lama Mocogno, comune presso il quale l' Ing. Fiorentini è stato consigliere comunale dal 2019 e i rappresentanti del **Consorzio** della **Bonifica Burana**, della Protezione Civile di Modena e della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco dell' Emilia-Romagna. In conclusione sarà proposta una breve visita presso l' Osservatorio Geofisico di Modena , per la quale è necessaria la prenotazione a [ossgeo@unimore.it](mailto:ossgeo@unimore.it) .



The screenshot shows the website for Sassuolo2000, a consortium of water management bodies. The main navigation bar includes links for 'PRIMA PAGINA', 'SASSUOLO', 'FIORANO', 'FORMIGINE', 'MARANELLO', 'MODENA', 'REGGIO EMILIA', and 'BOLOGNA'. Below the navigation, there are several logos of partner companies: BACIA, Scandauto, Telco Multibrand Sassuolo, and Printk. The central content area features a news article titled "Il ruolo dell'Ingegneria Civile e Ambientale nella gestione del territorio modenese": un seminario in ricordo dell'Ing. Marcello Fiorentini. The article includes a photograph of a man in a yellow safety vest and helmet, likely related to the seminar's theme. To the right of the article, there are several logos of sponsors or partners: REOLD, WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT, F.I.I. FIORINI, LINEARADIO.COM, and FARMACIA VALCICCO. The article text describes the seminar organized by the DIEF of Unimore in memory of Ing. Marcello Fiorentini, who was tragically killed by a landslide while climbing Monte Giovo. It mentions that the seminar will discuss various topics related to civil and environmental engineering, including climate change, hydrological models, and geomatic tools for territory monitoring. It also lists participants like Giovanni Battista Pasini and the Bonifica Burana consortium, and concludes with information about a field visit to the Osservatorio Geofisico di Modena, which requires a reservation at [ossgeo@unimore.it](mailto:ossgeo@unimore.it).

# "Il ruolo dell' Ingegneria Civile e Ambientale nella gestione del territorio modenese": un seminario in ricordo dell' Ing. Marcello Fiorentini

"Il ruolo dell' Ingegneria Civile e Ambientale nella gestione del territorio modenese "; è il tema di un seminario pubblico organizzato dai laboratori LARMA e di Idrologia del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" (DIEF) di Unimore, per mercoledì 25 maggio , a partire dalle ore 16.00. L' evento, che si terrà nell' aula p.1.6 del DIEF (via P. Vivarelli 10, Modena), è stato organizzato in memoria del Dott. Marcello Fiorentini , ingegnere già assegnista di Unimore, scomparso prematuramente un anno fa in maniera tragica, travolto da una valanga mentre con due amici cercava di risalire il Monte Giovo. A Fiorentini l' Università di Modena e Reggio Emilia ha dedicato due premi di laurea , che verranno consegnati a studenti e studentesse meritevoli proprio in questa occasione. I premi del valore di 1.000 euro ciascuno sono rivolti ai laureati e alle laureate magistrali in Ingegneria Civile e Ambientale le cui tesi di laurea trattino temi riguardanti l' ambiente e la sostenibilità ambientale e siano finalizzate all' individuazione di soluzioni legate ai problemi del territorio modenese e reggiano. Il seminario toccherà diverse tematiche che erano al centro dell' attività professionale e degli interessi di Fiorentini: dall' idrologia alla gestione delle emergenze e, più in generale, la gestione del territorio . Nel corso dell' appuntamento un gruppo di ricercatori e ricercatrici Unimore presenterà lavori riguardanti i cambiamenti climatici a Modena, alcuni modelli idrologici per prevedere le esondazioni nonché una serie di strumenti geomatici per il monitoraggio del territorio. Parteciperanno all' iniziativa anche Giovanni Battista Pasini , Sindaco di Lama Mocogno, comune presso il quale l' Ing. Fiorentini è stato consigliere comunale dal 2019 e i rappresentanti del **Consorzio** della **Bonifica Burana**, della Protezione Civile di Modena e della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco dell' Emilia-Romagna. In conclusione sarà proposta una breve visita presso l' Osservatorio Geofisico di Modena , per la quale è necessaria la prenotazione a [ossgeo@unimore.it](mailto:ossgeo@unimore.it) .



Redazione

# Agricoltura , la Uila incalza: «Più tutele per i lavoratori»

### Cavallini confermato segretario

Ferrara Nei giorni scorsi si è svolto all' hotel Lucrezia Borgia il terzo congresso della Uila-Uil territoriale di Ferrara e Rovigo. Confermato al vertice Mirko Cavallini, mentre gli altri membri della segreteria eletti sono Marcello Nepoti, Michele Tancini e Luca Tumiatì; tesoriere Giorgio Bonetti.

Ampia la partecipazione dei delegati e degli invitati, tra cui i vertici di Confagricoltura, dei **consorzi di bonifica**, degli altri sindacati Flai-Cgil e Fai-Cisl, e delle istituzioni.

Il congresso ha espresso forte preoccupazione per le ripercussioni del conflitto in Ucraina, in modo particolare per la scarsità delle materie prime, l' approvvigionamento di prodotti alimentari e di energia, a maggior ragione dopo due anni di pandemia. Evidenziato il ruolo dei corpi intermedi e del sindacato per sollecitare la politica affinché transizione ecologica, politica energetica comune, sviluppo economico siano attenti ai problemi della parte meno agiata della società: fondamentale la lotta all' evasione fiscale. Il congresso ha inoltre evidenziato il ruolo fondamentale della bilateralità nella individuazione dei fabbisogni di manodopera nel comparto agricolo e più in generale nel mondo agroalimentare al fine di tutelare i lavoratori, soprattutto quelli più fragili e precari, dall' intermediazione del lavoro da parte di intermediari illeciti e da retribuzioni non congrue. La Uila incalza le istituzioni con l' obiettivo di una più attenta verifica delle condizioni di lavoro, in modo particolare sul tema dei trasporti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un principio d'incendio negli uffici della Questura**  
Gran fumo ieri alle 21, i vigili entrano con i respiratori

**Agricoltura, la Uila incalza: «Più tutele per i lavoratori»**  
Cavallini confermato segretario

**Cittadella dello sport corsa contro il tempo**  
Stop all'azienda, si cerca un sostituto

**Funerali**  
Malagutti Pizzotti  
Cremazione Iscrizioni So. Crem

**Funerali**  
Zuffoli  
Onoranze Funerarie Vendemmiati



ed Annibale, divennero modesti pittori. Morì nel 1556, e Vasari afferma che fu sepolto in Santa Maria degli Angeli «accanto alla sua donna». C'è un però. Il ferrarese Marc'Antonio Guarini, nel Compendio Historico del 1621 (p. 256), informa che in San Francesco, la chiesa che Girolamo aveva affrescato insieme al padre da ragazzo, fu inumato nella tomba di famiglia il carpigiano Paolo de' Grassi (morto nel 1503 ca.

) «Iurisconsulto molto riputato», la cui schiatta era «nominata con altro cognome i Carpi», e da essa derivò «Geronimino Carpi, che nella pittura tanto si avanzò, che meritò di essere annoverato tra i primi pittori non solo della sua età, ma degli antichi ancora». Il nome varia, Girolamo/Gerolamo/Geronimino/talora Girolmino.

Il cognome Sellari non compare, né è chiaro se anche il pittore fosse depono nel tempio francescano, o avesse ragione Vasari. Nel Dizionario storico-araldico dell'antico Ducato di Ferrara di Ferruccio Pasini-Frasconi (Roma, 1914, p.

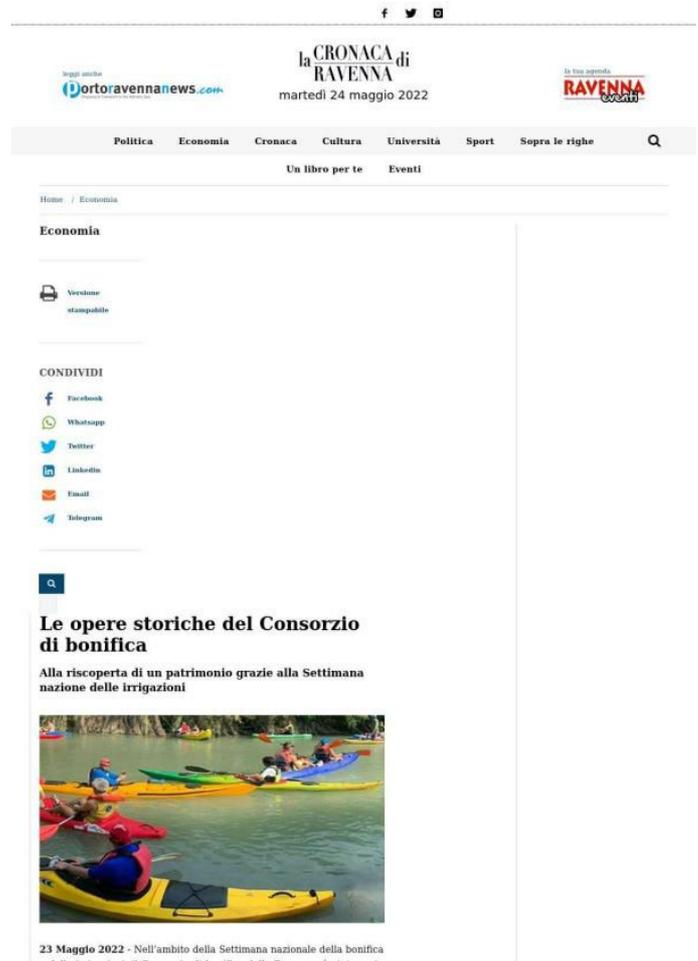
120), alla voce "Carpi de' Grassi", ritroviamo la parentela, e però il dato che la famiglia aveva sepolcro in Sant' Andrea, come in effetti si legge in altri repertori. Girolamo merita un chiarimento su questo punto, ancora avvolto nel mistero.

I Micaela Torboli © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le opere storiche del Consorzio di bonifica

*Alla riscoperta di un patrimonio grazie alla Settimana nazionale delle irrigazioni*

23 maggio 2022 - Nell'ambito della Settimana nazionale della bonifica e delle irrigazioni, il Consorzio di bonifica della Romagna è stato main partner della 'Discesa dei Fiumi Uniti' svoltasi ieri con partenza alla Chiusa di San Marco, organizzata da Trail Romagna in compartecipazione con il Comune di Ravenna e la collaborazione di numerosi soggetti pubblici e privati, nonché di tantissimi volontari. L'evento aveva registrato il sold-out già giorni prima dello start up: 300 canoe e più di 500 partecipanti. Sempre nell'ambito della Settimana nazionale della bonifica e delle irrigazioni, il 21 maggio si è svolta la 'Coast to coast' nei territori della bonifica litoranea presidiati dal Consorzio di Bonifica della Romagna. Una partecipazione coinvolgente a fianco dei ragazzi del Its Darsena, della Fondazione Gardini e di circa altri 400 partecipanti. Ottimo anche il riscontro per la pedalata nella valle del Marecchia realizzata con un importante partner organizzativo, Fiab Ravenna. Obiettivo individuato dal Consorzio di Bonifica è far conoscere ai cittadini le opere storiche di bonifica che hanno segnato i nostri territori rendendoli abitabili, e come si sono evolute nel tempo. Ecco perché sono stati tenuti aperti i più moderni impianti di bonifica e di irrigazione e coinvolti direttamente i cittadini nella conoscenza di fiumi e canali. L'iniziativa dal Consorzio di Bonifica della Romagna si è svolta in sinergia con le giornate Europee del mare. © copyright la Cronaca di Ravenna

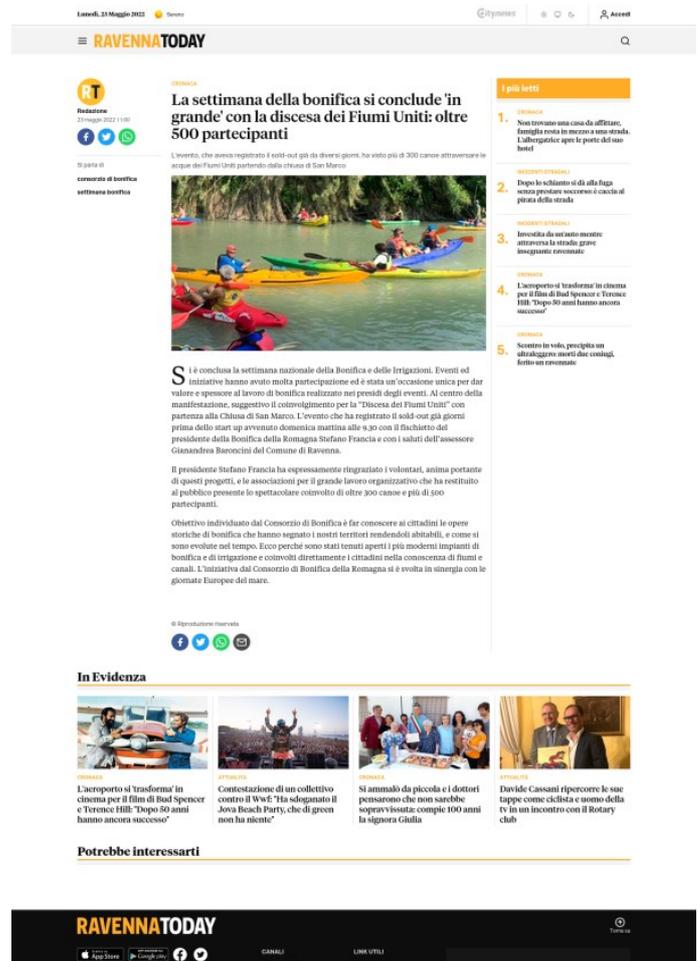


The screenshot shows the website interface for 'la CRONACA di RAVENNA' on Tuesday, May 24, 2022. The page is categorized under 'Economia'. It features a search bar, a 'Versione stampabile' button, and a 'CONDIVIDI' section with social media sharing options for Facebook, WhatsApp, Twitter, LinkedIn, Email, and Telegram. The main article is titled 'Le opere storiche del Consorzio di bonifica' with the subtitle 'Alla riscoperta di un patrimonio grazie alla Settimana nazionale delle irrigazioni'. Below the text is a photograph of several people kayaking on a river. A small caption below the photo reads: '23 Maggio 2022 - Nell'ambito della Settimana nazionale della bonifica...'

# La settimana della bonifica si conclude 'in grande' con la discesa dei Fiumi Uniti: oltre 500 partecipanti

*L'evento, che aveva registrato il sold-out già da diversi giorni, ha visto più di 300 canoe attraversare le acque dei Fiumi Uniti partendo dalla chiusa di San Marco*

Si è conclusa la settimana nazionale della Bonifica e delle Irrigazioni. Eventi ed iniziative hanno avuto molta partecipazione ed è stata un'occasione unica per dar valore e spessore al lavoro di bonifica realizzato nei presidi degli eventi. Al centro della manifestazione, suggestivo il coinvolgimento per la "Discesa dei Fiumi Uniti" con partenza alla Chiusa di San Marco. L'evento che ha registrato il sold-out già giorni prima dello start up avvenuto domenica mattina alle 9.30 con il fischietto del presidente della Bonifica della Romagna Stefano Francia e con i saluti dell'assessore Gianandrea Baroncini del Comune di Ravenna. Il presidente Stefano Francia ha espressamente ringraziato i volontari, anima portante di questi progetti, e le associazioni per il grande lavoro organizzativo che ha restituito al pubblico presente lo spettacolare coinvolto di oltre 300 canoe e più di 500 partecipanti. Obiettivo individuato dal Consorzio di Bonifica è far conoscere ai cittadini le opere storiche di bonifica che hanno segnato i nostri territori rendendoli abitabili, e come si sono evolute nel tempo. Ecco perché sono stati tenuti aperti i più moderni impianti di bonifica e di irrigazione e coinvolti direttamente i cittadini nella conoscenza di fiumi e canali. L'iniziativa dal Consorzio di Bonifica della Romagna si è svolta in sinergia con le giornate Europee del mare.



The screenshot shows the Ravenna Today website interface. The main article is titled "La settimana della bonifica si conclude 'in grande' con la discesa dei Fiumi Uniti: oltre 500 partecipanti". The article text is partially visible, starting with "Si è conclusa la settimana nazionale della Bonifica e delle Irrigazioni. Eventi ed iniziative hanno avuto molta partecipazione ed è stata un'occasione unica per dar valore e spessore al lavoro di bonifica realizzato nei presidi degli eventi. Al centro della manifestazione, suggestivo il coinvolgimento per la 'Discesa dei Fiumi Uniti' con partenza alla Chiusa di San Marco. L'evento che ha registrato il sold-out già giorni prima dello start up avvenuto domenica mattina alle 9.30 con il fischietto del presidente della Bonifica della Romagna Stefano Francia e con i saluti dell'assessore Gianandrea Baroncini del Comune di Ravenna. Il presidente Stefano Francia ha espressamente ringraziato i volontari, anima portante di questi progetti, e le associazioni per il grande lavoro organizzativo che ha restituito al pubblico presente lo spettacolare coinvolto di oltre 300 canoe e più di 500 partecipanti. Obiettivo individuato dal Consorzio di Bonifica è far conoscere ai cittadini le opere storiche di bonifica che hanno segnato i nostri territori rendendoli abitabili, e come si sono evolute nel tempo. Ecco perché sono stati tenuti aperti i più moderni impianti di bonifica e di irrigazione e coinvolti direttamente i cittadini nella conoscenza di fiumi e canali. L'iniziativa dal Consorzio di Bonifica della Romagna si è svolta in sinergia con le giornate Europee del mare."

Below the main article, there is a section titled "In Evidenza" with four smaller articles:

- L'aspiroporto si trasforma in cinema per il film di Bud Spencer e Terence Hill: "Topo 50 anni hanno ancora successo?"**
- Contestazione di un collettivo contro il WWF: "11a sdoganato il Jova Beach Party, che di green non ha niente?"**
- Si ammaliò da piccola e i dottori pensarono che non sarebbe sopravvissuta: compie 100 anni la signora Giulia**
- Davide Cassani ripercorre le sue tappe come ciclista e uomo della tv in un incontro con il Rotary club**

At the bottom of the screenshot, there is a navigation bar with the Ravenna Today logo, social media icons, and a footer with the text "-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021".

# Più di 300 persone in acqua all' edizione più partecipata della discesa dei Fiumi Uniti

*Canoe, kayak e paddle si sono divisi nei due percorsi di 13 o 3 chilometri*

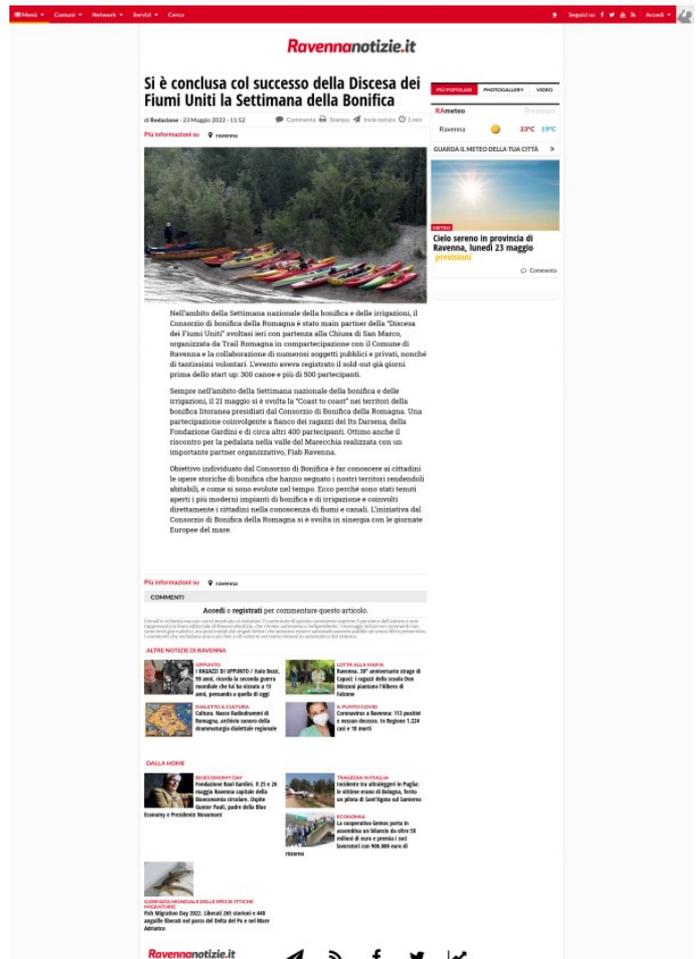
Un successo annunciato, è stata la Discesa dei Fiumi Uniti che ha sancito la ripresa dello sport outdoor dopo la pandemia. Oltre 300 persone in acqua tra canoe, kayak e paddle divisi nei due percorsi di 13 o 3 chilometri con partenze rispettivamente dalla Chiusa di San Marco e dalla Chiusa Rasponi. A dare il via l' assessore all' ambiente Gianandrea Baroncini in rappresentanza del Comune di Ravenna che compartecipa agli eventi di Trail **Romagna** e Stefano Francia presidente del **Consorzio di Bonifica della Romagna**, main partner dell' **associazione** ravennate presieduta da **Ciro Costa**. La sesta edizione si è distinta per un numero importante di presenze extra territoriali e per la grande attenzione data alla sicurezza, una task force che comprendeva: un equipaggio sommozzatori dei Vigili del Fuoco, due squadre di bagnini di salvataggio su moto d' acqua, due equipaggi OPSA della Croce Rossa Italiana, un' imbarcazione della Guardia Costiera Ausiliaria e dieci istruttori del Gruppo Canoa Uisp Ravenna. Oltre 70 i volontari in rappresentanza delle associazioni che partecipano al progetto Fiumi Uniti per Tutti, una rete di sinergie che ha come obiettivo la nascita di un' area protetta fluviale di cui la manifestazione in canoa rappresenta il momento di più alta visibilità. Tra queste i Comitati Cittadini di Lido di Dante e Porto Fuori, la Polisportiva Porfo Fuori, Aquae Sport Center, l' Associazioni Capannisti dei Fiumi Uniti e la Pro Loco di Lido di Dante.



The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. The main article is titled "Più di 300 persone in acqua all'edizione più partecipata della discesa dei Fiumi Uniti". Below the title is a photograph of several people in kayaks and canoes on a river. The article text describes the event, mentioning the participation of over 300 people and the involvement of various organizations like the Guardia Costiera Ausiliaria and Gruppo Canoa Uisp Ravenna. The page also features a sidebar with other news items and a list of related articles at the bottom.

## Si è conclusa col successo della Discesa dei Fiumi Uniti la **Settimana della Bonifica**

Nell'ambito della **Settimana** nazionale della **bonifica** e delle irrigazioni, il **Consorzio** di **bonifica** della **Romagna** è stato main partner della 'Discesa dei Fiumi Uniti' svoltasi ieri con partenza alla Chiesa di San Marco, organizzata da Trail **Romagna** in partecipazione con il Comune di Ravenna e la collaborazione di numerosi soggetti pubblici e privati, nonché di tantissimi volontari. L'evento aveva registrato il sold-out già giorni prima dello start up: 300 canoe e più di 500 partecipanti. Sempre nell'ambito della **Settimana** nazionale della **bonifica** e delle irrigazioni, il 21 maggio si è svolta la 'Coast to coast' nei territori della **bonifica** litoranea presidiati dal **Consorzio** di Bonifica della **Romagna**. Una partecipazione coinvolgente a fianco dei ragazzi del Its Darsena, della Fondazione Gardini e di circa altri 400 partecipanti. Ottimo anche il riscontro per la pedalata nella valle del Marecchia realizzata con un importante partner organizzativo, Fiab Ravenna. Obiettivo individuato dal **Consorzio** di Bonifica è far conoscere ai cittadini le opere storiche di **bonifica** che hanno segnato i nostri territori rendendoli abitabili, e come si sono evolute nel tempo. Ecco perché sono stati tenuti aperti i più moderni impianti di **bonifica** e di irrigazione e coinvolti direttamente i cittadini nella conoscenza di fiumi e canali. L'iniziativa dal **Consorzio** di Bonifica della **Romagna** si è svolta in sinergia con le giornate Europee del mare.



**Ravennanotizie.it**

### Si è conclusa col successo della Discesa dei Fiumi Uniti la Settimana della Bonifica

di Redazione - 23 Maggio 2022 - 13:52

**PIÙ INFORMAZIONI SU** [ravenna](#)

**CONDIZIONI METEOROLOGICHE**

Ravenna **23°C** **15°C**

**CLIMA**

**GIORDIA IL METEO DELLA TUA CITTÀ**

**CALDO**

**Cielo sereno in provincia di Ravenna, lunedì 22 maggio**

**PIÙ INFORMAZIONI SU** [ravenna](#)

**COMMENTI**

**Accessi e registrati per commentare questo articolo.**

**ALTRE NOTIZIE DI RAVENNA**

- SPACCHI E IMPRETTI / Solo Baci.** 16 anni, strada di servizio senza marciapiedi che fa bucare a 15 km, gennaio a aprile di ogni
- LOTTA ALLA MALA.** Ravenna, 12° anniversario strage di Casoli: i ragazzi della scuola che hanno piantato l'albero di pace
- CAVALI IN CANTIERE.** Calera, viene riedificato il tempio, attività sabato della manifestazione culturale regionale
- IL NUOVO CANTIERE.** Cemento e Rame, 113 posti e sono decisi. In Regione 1.224 sqm e 16 metri
- DELLA MARECCHIA.** **PROTEZIONE CIVILE.** Fondazione San Carlo, il 21 e 26 maggio saranno ospiti della manifestazione culturale. Doppio Concerto Filarmonico della Basilica di San Carlo
- TRAVESIA IN ITALIA.** Iniziativa tra alluvioni in Puglia, la difesa civile di Ravenna, l'isola di pace di Sant'Agata sul Saraceno
- LA SPERANZA.** La speranza della parte in assemblea in bilico da oltre 18 ore di voto e spuntati 100. I consensi con 500.000 euro di
- CONCORSO NAZIONALE DELLE SPERANZE.** Fila Migration Day 2022. Liberi 200 milioni e 400. Spuntati 100.000 euro del voto del 19 e nel mese di

**Ravennanotizie.it**

Redazione

## LIFE CLAW premiata la terza di Sarmato per il video

Comunicato stampa Il Presidente del **Consorzio di Bonifica**, il Sindaco di Sarmato e gli operatori del Cineclub Cattivelli hanno premiato la classe 3° della scuola primaria Paolo Maserati per il video sul gambero di fiume Piacenza, 23 maggio 2022 La classe 3° della scuola primaria Paolo Maserati di Sarmato ha partecipato al concorso regionale Acqua e Territorio - indetto da **ANBI** Emilia Romagna (ente che rappresenta tutti i Consorzi di bonifica che operano sul territorio regionale) - presentando un cortometraggio che si è classificato primo alla preselezione provinciale, secondo di categoria a livello regionale e terzo assoluto per punteggio più alto tra tutti i 13 partecipanti (sempre a livello regionale). Il video è incentrato su LIFE CLAW, il progetto europeo per la salvaguardia del gambero d'acqua dolce *Austroptamobius pallipes* di cui il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** è partner. A premiare gli studenti il Presidente del **Consorzio di Bonifica** Luigi Bisi insieme al Sindaco Claudia Ferrari e agli operatori del Cineclub Cattivelli di Piacenza Rino Olivieri e Claudio Braghieri che hanno aiutato la classe nella realizzazione del video. <Consorzio di Bonifica di Piacenza interviene il Presidente Luigi Bisi si occupa di sicurezza idraulica, gestione delle acque per l'irrigazione e di tutela del patrimonio ambientale e voi siete stati i più bravi a raccontarlo>>. Continua il Sindaco Claudia Ferrari: <>. Il video del gambero ha ricevuto anche una menzione dall'associazione Cineclub Cattivelli per la sensibilità mostrata nella tutela dell'ambiente: <>. LIFE CLAW è un progetto sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE con due obiettivi principali: da una parte conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero *A. pallipes* in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale (Emilia-Romagna e Liguria) e dall'altra, contrastare la diffusione delle specie di gamberi alloctoni pericolose per le specie autoctone e responsabili di danni da erosione alle sponde dei canali, dell'ostruzione di griglie poste in corrispondenze di canali intubati e di impianti e dell'occlusione di attrezzature necessarie per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue (ad esempio paratoie). Il progetto terminerà a settembre 2024 e raccoglie diversi partner scientifici e non: Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano (coordinatore del progetto), il **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, l'Acquario di Genova-Costa Edutainment, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Parco del Ducato), il **Comune di Fontanigorda**, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il **Comune di Ottone**, il **Parco Naturale Regionale dell'Antola**, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia.



## DG ANBI OGGI A MILANO PER GLOBAL SUMMIT GAMBERO ROSSO

La presente è per confermare la partecipazione di MASSIMO GARGANO Direttore Generale ANBI a l GLOBAL SUMMIT LA SOSTENIBILITA' FATTORE DI CRESCITA DELLE AZIENDE DEL SETTORE AGROALIMENTARE che Gambero Rosso organizza (OGGI) LUNEDI' 23 MAGGIO 2022 DALLE ORE 10.00 negli spazi di VILLA NECCHI CAMPIGLIO, A MILANO Considerata l'attualità del tema, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale.



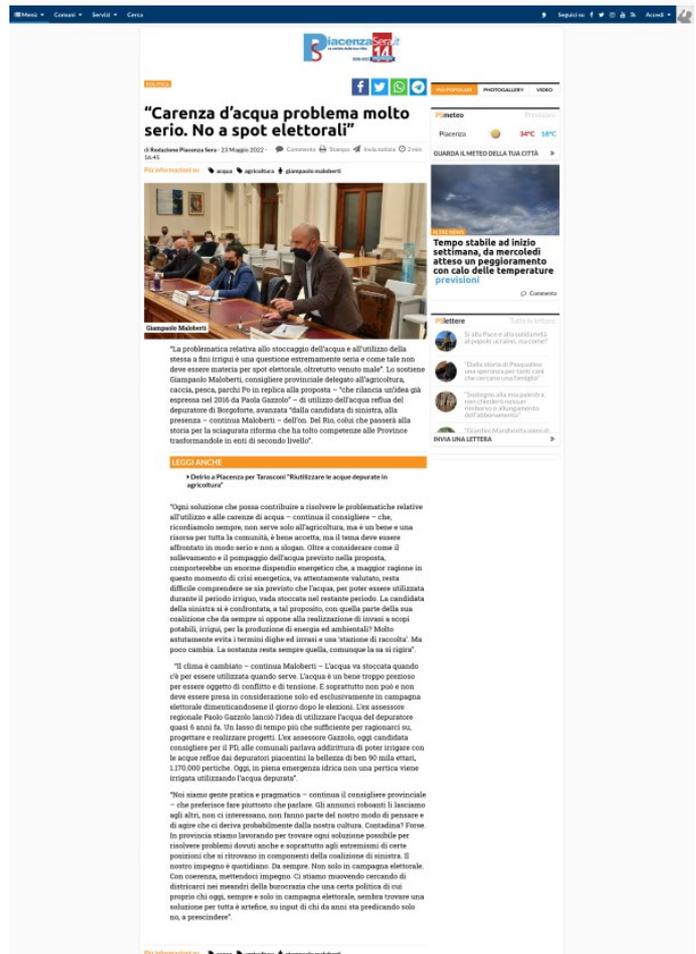
# MANTA RIVER PROJECT 2: Conferenza stampa di presentazione MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022 ORE 10.30 PARCO FLUVIALE DEL BRICEL, CHIVASSO (TO)

La conferenza stampa di presentazione di MANTA RIVER PROJECT 2 avrà luogo MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022 ORE 10.30 PARCO FLUVIALE DEL BRICEL, CHIVASSO (TO) Saluti istituzionali: Claudio Castello Sindaco di Chivasso. Interventi: Matteo Marnati Assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca Regione Piemonte; Irene Ingrandò Settore Tecnico 2 Pianificazione e Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po-MiTE; Luigi Mille Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, AIPo; Cristina Mazzotti Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia Emilia-Romagna Struttura Oceanografica Daphne, ARPAE SOD Cesenatico; Maria Teresa Bergoglio Ente di Gestione delle Aree protette del Po Piemontese; Massimo Sarzano Amici del Po di Casale. Conclusioni: Meuccio Berselli Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po-MiTE. Modera: Andrea Gavazzoli Giornalista. LA PRESENTE COME INVITO PER LA STAMPA.



## "Carenza d' acqua problema molto serio. No a spot elettorali"

"La problematica relativa allo stoccaggio dell' acqua e all' utilizzo della stessa a fini **irrigui** è una questione estremamente seria e come tale non deve essere materia per spot elettorale, oltretutto venuto male". Lo sostiene Giampaolo Maloberti, consigliere provinciale delegato all' agricoltura, caccia, pesca, parchi Po in replica alla proposta - "che rilancia un' idea già espressa nel 2016 da Paola Gazzolo" - di utilizzo dell' acqua reflua del depuratore di Borgoforte, avanzata "dalla candidata di sinistra, alla presenza - continua Maloberti - dell' on. Del Rio, colui che passerà alla storia per la sciagurata riforma che ha tolto competenze alle Province trasformandole in enti di secondo livello". Leggi anche Delrio a Piacenza per Tarasconi "Riutilizzare le **acque** depurate in agricoltura" "Ogni soluzione che possa contribuire a risolvere le problematiche relative all' utilizzo e alle carenze di acqua - continua il consigliere - che, ricordiamolo sempre, non serve solo all' agricoltura, ma è un bene e una risorsa per tutta la comunità, è bene accettata, ma il tema deve essere affrontato in modo serio e non a slogan. Oltre a considerare come il sollevamento e il pompaggio dell' acqua previsto nella proposta, comporterebbe un enorme dispendio energetico che, a maggior ragione in questo momento di crisi energetica, va attentamente valutato, resta difficile comprendere se sia previsto che l' acqua, per poter essere utilizzata durante il periodo **irriguo**, vada stoccata nel restante periodo. La candidata della sinistra si è confrontata, a tal proposito, con quella parte della sua coalizione che da sempre si oppone alla realizzazione di invasi a scopi potabili, **irrigui**, per la produzione di energia ed ambientali? Molto astutamente evita i termini dighe ed invasi e usa 'stazione di raccolta'. Ma poco cambia. La sostanza resta sempre quella, comunque la si rigira". "Il clima è cambiato - continua Maloberti - L' acqua va stoccata quando c' è per essere utilizzata quando serve. L' acqua è un bene troppo prezioso per essere oggetto di conflitto e di tensione. E soprattutto non può e non deve essere presa in considerazione solo ed esclusivamente in campagna elettorale dimenticandosene il giorno dopo le elezioni. L' ex assessore **regionale** Paolo Gazzolo lanciò l' idea di utilizzare l' acqua del depuratore quasi 6 anni fa. Un lasso di tempo più che sufficiente per ragionarci su, progettare e realizzare progetti. L' ex assessore Gazzolo, oggi candidata consigliere per il PD, alle comunali parlava addirittura di poter irrigare con le **acque** reflue dai depuratori piacentini la bellezza di ben 90 mila ettari, 1.170.000 pertiche. Oggi, in piena emergenza **idrica** non una pertica viene



The screenshot shows the article's title, author, and a photograph of Giampaolo Maloberti. The text on the page mirrors the main text of the document, discussing the water storage issue and the political context of the proposal.

irrigata utilizzando l' acqua depurata". "Noi siamo gente pratica e pragmatica - continua il consigliere provinciale - che preferisce fare piuttosto che parlare. Gli annunci roboanti li lasciamo agli altri, non ci interessano, non fanno parte del nostro modo di pensare e di agire che ci deriva probabilmente dalla nostra cultura. Contadina? Forse. In provincia stiamo lavorando per trovare ogni soluzione possibile per risolvere problemi dovuti anche e soprattutto agli estremismi di certe posizioni che si ritrovano in componenti della coalizione di sinistra. Il nostro impegno è quotidiano. Da sempre. Non solo in campagna elettorale. Con coerenza, mettendoci impegno. Ci stiamo muovendo cercando di districarci nei meandri della burocrazia che una certa politica di cui proprio chi oggi, sempre e solo in campagna elettorale, sembra trovare una soluzione per tutta è artefice, su input di chi da anni sta predicando solo no, a prescindere".

### Canale S. Eulalia Ecco l' accordo fatto dal Comune

SANT' ILARIO Valorizzare il percorso del canale irriguo, aumentarne la valorizzazione ambientale e rafforzarne le funzioni, specie per il terreno agricolo in prossimità degli agglomerati del Chiavicone e Case Zinani. Questi gli obiettivi di un accordo raggiunto tra l' Amministrazione di Sant' Ilario ed il Consorzio Irriguo del Canale S. Eulalia. «Compito del consorzio - spiega l' assessore ad ambiente e politiche agricole Fabrizio Ferri - sarà quello di minimizzare il deposito di residui vegetali nelle tubazioni e nei pozzetti, provvedere alla pulizia del canale e, in caso di Allarmi Meteo da parte della Protezione Civile Regionale, il Consorzio deve provvedere alla regolazione dei canali per la durata di validità dell' avviso». «Siamo molto lieti di questo accordo - ha spiegato il presidente del Consorzio, Luigi Arduini - che riconosce il valore della nostra storicità in paese».

# Sei maxi cantieri per il Passante più espropri con le modifiche green

*Circa 700 lettere in più, ma sono occupazioni temporanee. Ecco il piano di monitoraggio ambientale*

Un «Cantierone» lungo oltre quattro anni - 55 mesi la durata prevista - diviso in sei maxi-cantieri: dall' area più grande, 96 mila metri quadrati tra lo svincolo autostradale Bologna Fiera e via Zambecari, a quella più piccola, «appena» 7.950 metri quadrati all' altezza del Ponte **Savena**. A un anno dall' avvio dei lavori veri e propri per l' allargamento di tangenziale e autostrada, cominciano a prendere forma i cantieri per la realizzazione del Passante di Bologna. Mentre l' ultimo pacchetto di modifiche «green» per attutire l' impatto dell' infrastruttura sul territorio portano a 1.841 le lettere di esproprio inviate in questi giorni: circa 700 quelle nuove, anche se per il 95% si tratta di servitù od occupazioni temporanee che dureranno il tempo dei lavori.

A fare un primo punto sui cantieri del Passante, arrivato in questi giorni al progetto definitivo, sono le 87 pagine del piano di monitoraggio ambientale dell' opera. «In funzione delle attività e del personale medio presente in cantiere - si legge nel documento - sono state individuate, dopo un' attenta analisi del territorio, sei aree di cantiere». Il cuore del futuro Cantierone sorgerà nella cosiddetta «area CB01», a fianco dello svincolo Bologna Fiera e a Sud dell' asse autostradale. Quasi centomila metri quadri che, oltre al campo base e al cantiere operativo, ospiteranno tra le altre cose l' area dove verrà smontata «in pezzature idonee al trasporto» l' attuale galleria fonica **San Donnino** insieme alla barriera fonoassorbenti non in calcestruzzo. Circa 15 mila metri quadri di questa prima area di cantiere serviranno invece come deposito del «terreno di coltivo proveniente dallo scotico dell' area di cantiere».

Tra lo svincolo 7 della tangenziale su via Stalingrado e via Ferrarese, a Nord del futuro Passante, spunterà invece un' area di cantiere da 12.350 metri quadri che si occuperà soprattutto della realizzazione degli interventi sul verde (140 in totale gli ettari «green» previsti) e delle nuove rotatorie sulla viabilità ordinaria. Poi ci saranno i 50.625 metri quadri di cantiere, a Nord del tracciato, tra lo svincolo autostradale Fiera e lo svincolo **San Donato** della tangenziale. Qui verrà depositato il materiale proveniente dagli scavi, verrà realizzata la stabilizzazione a calce destinata ai terreni oggetto dell' allargamento, quasi 7 mila metri quadri saranno destinati a un



impianto per la produzione di misto/cementato e altri seimila circa per la frantumazione del cemento armato. Il quarto maxi-cantiere, sempre a Nord del tracciato, occuperà quasi 44 mila metri quadri a ridosso dello svincolo San Donato della tangenziale: si lavorerà da qui alla realizzazione della nuova galleria fonica al San Donnino. Le ultime due aree di cantiere saranno quella all' altezza del viadotto del Reno, 62.600 metri quadri suddivisi tra la sponda sinistra a Sud del tracciato e quella destra a Nord, e quella all' altezza del ponte Savena, la più piccola delle sei aree, anche questa divisa in due dal fiume. Sarà il progetto esecutivo a stabilire la tempistica dell' avanzamento dei lavori, che non si svolgeranno ovviamente in contemporanea. Annunciato per la fine dell' anno, il progetto esecutivo pare destinato però a slittare a maggio del prossimo anno ma questo non dovrebbe cambiare l' attuale programma: i primi interventi propedeutici all' allargamento - il cosiddetto «lotto zero» - partirebbero già a gennaio, mentre i lavori veri e propri per realizzare il Passante resterebbero confermati da maggio 2023. Per il momento, invece, il progetto definitivo attende ancora il passaggio nel cda di Autostrade prima di essere inviato al ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l' ultima approvazione. Per le procedure di esproprio, attese da agosto, sono già partite le nuove lettere ai proprietari: in totale ne verranno inviate 1.871 e, come accaduto in passato, ci saranno circa tre mesi per presentare osservazioni o contestazioni.

Il piano di monitoraggio ambientale prevede in totale 79 mesi di attività: 12 mesi prima dei lavori, 55 durante e 1 un altro anno dopo la realizzazione del Passante. Ci saranno decine di centraline per monitorare la qualità dell' aria, il rumore, lo stato di fiumi e acque sotterranee, oltre a eventuali effetti sulla vegetazione. «Dato l' elevato grado di urbanizzazione della zona interessata e il tipo di lavorazioni previste - si legge nella relazione - risulta particolarmente sensibile e vulnerabile il settore ambientale più strettamente legato alla sfera antropica, in particolare la qualità dell' aria e il clima acustico e vibrazionale, quest' ultimo inteso sia come disturbo alle persone, sia come danno alle strutture».

*F. Ro.*

# Pontino Tagliapietra può riaprire Ma facendo attenzione ai carichi

*Copparo Lo stop alle bici era stato disposto dopo il distacco di una trave*

Copparo Nella giornata di oggi torna a essere fruibile il Pontino Tagliapietra, chiuso martedì 10 maggio in via precauzionale dopo la segnalazione, confermata dal successivo sopralluogo, del distacco di una trave di legno di una delle travi lamellari che sostengono la passerella ciclopedonale sul canale Naviglio.

Poiché l'elemento risulta di fatto dimezzato si è optato per la chiusura della struttura a garanzia della **sicurezza** di chi frequenta l'area ed è stata chiesta l'analisi di uno strutturista per verificarne la stabilità. La verifica si è tenuta martedì 17 maggio. La relazione, consegnata ieri, documenta il cedimento di una parte di uno dei quattro puntelli messi a rinforzo del ponte pedonale. Riscontra tuttavia che parte del puntello ceduto è ancora presente nella propria sede e quindi assolve la propria funzione strutturale. Attesta che non si notano deformazioni anomale del Pontino, i cui elementi strutturali appaiono in buone condizioni ad eccezione dell'impregnante; non risulta invece possibile esprimere un giudizio sulle parti non visibili, coperte da scossalina metallica o sotto il piano di calpestio.

Sulla base di queste considerazioni la relazione riferisce che il ponte può essere considerato idoneo all'utilizzo. Sono individuate comunque delle prescrizioni, quali contenere il carico a poche persone contemporaneamente e prevedere in tempi rapidi un intervento di indagine diagnostica per confermare le valutazioni, per cui è già stato chiesto preventivo. Ciò tenendo naturalmente monitorato lo stato deformativo e continuando ad effettuare manutenzione periodica.

Guarda Sono previsti disagi sulla pista ciclabile Destra Po, a partire da giovedì prossimo e presumibilmente fino al 13 agosto. È il periodo programmato per un'interruzione temporanea della viabilità in prossimità dell'abitato di Guarda, a causa di un cantiere predisposto dall'**Aipo** finalizzato all'adeguamento della sagoma definitiva sul versante destro del Po. L'ordinanza della Provincia ha quindi ordinato lo stop alle bici, per esigenze di **sicurezza**, da Ro a Guarda tra gli stanti 78 e 86.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Acqua Ambiente Fiumi

### Pontino Tagliapietra sicuro Via libera alla riapertura

Da oggi sarà possibile utilizzarlo dopo la conferma sulla stabilità della struttura

COPPARO Da oggi tornerà fruibile il Pontino Tagliapietra a Copparo. La struttura, immersa in una delle aree verdi del paese, era stata chiusa in via precauzionale il 10 maggio scorso a seguito di una segnalazione, confermata dal successivo sopralluogo, del distacco di una di una parte di una delle travi in legno che sostengono la passerella ciclopedonale che sovrasta il canale Naviglio. Poiché l'elemento era risultato di fatto dimezzato, l'amministrazione comunale aveva optato per la chiusura della struttura a garanzia della sicurezza di chi frequenta l'area ed era stata chiesta l'analisi di uno strutturalista per verificarne la stabilità: verifica che è stata effettuata il 17 maggio scorso.

E nella giornata di ieri è stata consegnata la relazione che ha documentato il cedimento di una parte di uno dei quattro puntelli messi a rinforzo del ponte pedonale. Tuttavia, è stato riscontrato che parte del puntello ceduto è ancora presente nella propria sede e quindi assolve la propria funzione strutturale. Inoltre, all'interno del documento, è stato attestato come dalle verifiche eseguite non siano state notate deformazioni anomale del Pontino, i cui elementi strutturali appaiono in buone condizioni ad eccezione dell'impregnante; non è risultato, invece, possibile esprimere un giudizio sulle parti non visibili, coperte da scossalina metallica o sotto il piano di calpestio. Sulla base di queste considerazioni la relazione ha sostanzialmente riferito che il ponte può essere considerato idoneo all'utilizzo.

Comunque, sono state individuate delle prescrizioni, allo scopo di contenere il carico a poche persone contemporaneamente e prevedere in tempi rapidi un intervento di indagine diagnostica per confermare le valutazioni, per cui è già stato chiesto preventivo, che sono emerse a seguito delle verifiche del 17 maggio scorso: ciò, tenendo naturalmente monitorato lo stato deformativo e continuando ad effettuare manutenzione periodica, per garantire la massima sicurezza agli utenti dell'infrastruttura che, complice la bella stagione, frequentano l'area verde per una camminata all'aria aperta. Proprio per questa ragione l'amministrazione comunale sta intraprendendo tutte le precauzioni del caso, consentendo (con le opportune limitazioni, l'accesso alla passerella in legno sul canale Naviglio che caratterizza il luogo.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTEDI - 24 MAGGIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO 19..

### COPPARO E CODIGORO

#### Pontino Tagliapietra sicuro Via libera alla riapertura

Da oggi sarà possibile utilizzarlo dopo la conferma sulla stabilità della struttura

**COPPARO** Da oggi tornerà fruibile il Pontino Tagliapietra a Copparo. La struttura, immersa in una delle aree verdi del paese, era stata chiusa in via precauzionale il 10 maggio scorso a seguito di una segnalazione, confermata dal successivo sopralluogo, del distacco di una di una parte di una delle travi in legno che sostengono la passerella ciclopedonale che sovrasta il canale Naviglio. Poiché l'elemento era risultato di fatto dimezzato, l'amministrazione comunale aveva optato per la chiusura della struttura a garanzia della sicurezza di chi frequenta l'area ed era stata chiesta l'analisi di uno strutturalista per verificarne la stabilità: verifica che è stata effettuata il 17 maggio scorso.

**IN VIA PRECAUZIONALE** **Quindici giorni fa era stato chiuso per il distacco di una parte delle travi di legno della passerella**

**CODIGORO** «Questa volta è stata solo la casualità ad evitare una tragedia che poteva avere conseguenze gravissime. Lo dice il consigliere di opposizione a Codigoro che si siede fra i banchi della Lega Marco Barboni, indicando il grosso pino, caduto in via Fratelli a Pontestagnino, rovinato sulla parte della recinzione, un'aria successivamente messa in sicurezza dai Vigili del Fuoco, danno che adesso l'amministrazione comunale dovrà rimediare con i soldi dei cittadini. «Mi di là della recinzione che è riparabile, procedura evolutiva dalla rimozione dell'abero», prosegue Marco Barboni, «aule taglie avvenute durante un intervento, oltre ai danni materiali ben più ingenti, se fosse caduto sulla vicina abitazione. Parliamo di un pino alto almeno otto metri con un'ampissima chioma a ramificazione con una circonferenza molto grossa. Quello che è grave è sia caduto senza forti venti e altri eventi meteorologici significativi. Questa è chiamata frusta, emersione carente di manutenzione del patrimonio verde pubblico».

**Il consigliere di opposizione** mette sotto accusa l'intera gestione del verde che, tutta la piazza che oggettivamente è curata con iase forte nelle scuole e all'attività alle abitudini, fuori del centro cittadino, sono spazi e ingenti con erba alta e ai bordi da manutenzione e tutti gli anni la stessa situazione si ripete - ripete - ripete il sindaco Alice Barbara Zanardi in consiglio comunale aveva promesso

**Sette immobili per il volontariato. Il sindaco: «Rilanciare le attività»**  
Un bando per assegnare spazi alle associazioni e dare quindi un impulso alle iniziative rallentate dalla pandemia

**RIVA DEL PO** Sette immobili comunali sono in corso di restauro del Terzo Settore, in attesa di svolgere proprie attività istituzionali. A rendere disponibili i spazi ben (che saranno concessi in comodato d'uso gratuito per tre anni) è il Comune di Riva del Po che, attraverso un avviso pubblico, ha individuato i sette immobili per i quali, entro il prossimo 10 giugno attende le manifestazioni d'interesse da parte di orga-

izzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale ed altre realtà senza scopo di lucro che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che sono iscritte da almeno sei mesi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Riunito) o in corso di "trasmissione" del registro regionale allo stesso Riunito. Meccano quali saranno le strutture proposte per la concessione. Ad ulteriore lista di disponibilità l'area polifunzionale (ex-Abbraccio) campo di calcio (terris ed area verde) in via Rizzieri Granata 16, e Codigoro una stanza a piano terra nell'ex Scuola Elementari in via XXV aprile 22, a Guadà i locali della "Casa delle Associazioni" in via Repubblica 4 e 5 (due di stanti lotti nel complesso di piazza Umberto I) e una porzione di fabbrica al piano terra, ed infine, in Serravalle, è disponibile una parte delle ex Scuole Materne in via Capelli 16 e una stanza al primo piano nell'ex Delegazione di piazza Mazzini 13. L'avviso è in moduli-

stica da predisporre per l'intero delle domande sono pubblicate, e scaricabili, direttamente dalla home page del sito istituzionale del Comune di Riva del Po, o presso l'amministrazione comunale. In attesa di ripartire il 10 giugno sarà per sostenere la programmazione 2022 di iniziative, eventi e attività di promozione culturale, sociale e del tempo libero sul territorio. Uno di le realtà che hanno partecipato al bando.

**visibilità nelle feste, ma poco attenti ai veri problemi quotidiani dei codigoresi.**

**Ad esse che vero qualcosa hanno** (comune) Domenico Bertì, dall'intervento su viale Giovanni XXIII, avvicinato al centro e la zona artigianale di Pontestagnino, ma chiaramente non possono farlo, pochi a cose altre tantissime mansioni a Riva carino della soluzione complessiva del problema verde pubblico: oltre lungo gli argini e sborci da porre, il consigliere si fa portavoce di tante istanze delle frazioni dove aver espresso le loro proteste: «Noi di lamentare e mi dicono di Marco Barboni - anche allo stesso primo cittadino, mi hanno molto segnalato del rischio quando si circola, poiché l'erba alta ostacolerà la visibilità nelle curve».

**via centro**

# Copparo: riapre il Pontino Tagliapietra, da domani si potrà tornare a utilizzare il ponte pedonale

Lo scorso 10 maggio era stato segnalato il distacco di una trave, la verifica sulla struttura ha riferito che il ponte può essere considerato idoneo all' utilizzo. Nella giornata di domani, martedì 24 maggio, tornerà ad essere fruibile il Pontino Tagliapietra, chiuso lo scorso martedì 10 maggio in via precauzionale, dopo la segnalazione del distacco di una trave di legno di una delle travi lamellari che sostengono la passerella ciclopedonale sul canale Naviglio, confermata dal successivo sopralluogo. Poiché l' elemento risultava di fatto dimezzato si è optato per la chiusura della struttura a garanzia della sicurezza di chi frequenta l' area ed è stata chiesta l' analisi di uno strutturista per verificarne la stabilità. La verifica si è tenuta la scorsa settimana, martedì 17 maggio e la relazione conseguente, consegnata lunedì 23 maggio, documentata il cedimento di una parte di uno dei quattro puntelli messi a rinforzo del ponte pedonale. La verifica ha riscontrato tuttavia che parte del puntello ceduto è ancora presente nella propria sede e quindi assolve la propria funzione strutturale. Attesta, dunque, che "non si notano deformazioni anomale del Pontino, i cui elementi strutturali appaiono in buone condizioni ad eccezione dell' impregnante; non risulta invece possibile esprimere un giudizio sulle parti non visibili, coperte da scossalina metallica o sotto il piano di calpestio". Sulla base di queste considerazioni la relazione riferisce che il ponte può essere considerato idoneo all' utilizzo. Sono individuate comunque delle prescrizioni, quali "contenere il carico a poche persone contemporaneamente e prevedere in tempi rapidi un intervento di indagine diagnostica per confermare le valutazioni, per cui è già stato chiesto preventivo. Ciò tenendo naturalmente monitorato lo stato deformativo e continuando ad effettuare manutenzione periodica".

The screenshot shows the Ferrara24ore.it website interface. The main article is titled "Copparo: riapre il Pontino Tagliapietra, da domani si potrà tornare a utilizzare il ponte pedonale". Below the title is a photo of the bridge structure. To the right, there is a sidebar with a section titled "il FÈ" and several news items, including "Kava: proprietà, usi e controindicazioni del pepe intossicante" and "Elsa Musù promette la guida autonoma entro un anno".

# Caldo record, Po in secca come ad agosto (-2,7 metri), sos campi

(Sesto Potere) - Ferrara - 23 maggio 2022 - Il livello del Po è sceso a -2,7 metri rispetto allo zero idrometrico più basso che a Ferragosto di un anno fa ed è allarme siccità nei campi che colpisce le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia, ma anche le coltivazioni di grano, altri cereali e foraggi per l'alimentazione degli animali, in un momento in cui è necessario garantire la piena produzione con la guerra in Ucraina. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla preoccupante situazione del fiume al Ponte della Becca (Pavia) nel momento in cui si aggrava la sete dei campi per l'ondata di caldo che sta stringendo l'Italia. Il più grande fiume italiano è praticamente irriconoscibile con una grande distesa di sabbia che occupa la gran parte del letto del fiume fondamentale per l'ecosistema della pianura padana dove per la mancanza di acqua - precisa la Coldiretti - è minacciata oltre il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. siccità Le difficoltà si estendono però a buona parte della Penisola dove con il picco delle temperature - sottolinea la Coldiretti - manca l'acqua necessaria ad irrigare le coltivazioni che si trovano in una situazione di stress idrico che mette a rischio le produzioni. L'assenza di precipitazioni - precisa la Coldiretti - colpisce i raccolti nazionali in una situazione in cui l'Italia è dipendente dall'estero in molte materie prime e produce appena il 36% del grano tenero che serve per pane, biscotti, dolci, il 53% del mais per l'alimentazione delle stalle, il 56% del grano duro per la pasta e il 73% dell'orzo. Una conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la siccità che è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l'analisi Coldiretti. Una situazione di emergenza che - continua la Coldiretti - riguarda diversi continenti dall'Asia dove in India è stato battuto il record con più di 49°C con pesanti effetti negativi sui raccolti di grano che hanno spinto il governo di Delhi a bloccare le esportazioni ad alcune aree degli Stati Uniti fino all'Europa dove il grande caldo sta colpendo Paesi come Germania, Spagna e Francia con un pesante impatto sulle produzioni agricole. Il risultato è - riferisce la Coldiretti - che secondo le previsioni del Dipartimento all'Agricoltura degli Stati Uniti nel 2022-23, la produzione globale di grano si attesterà a 774,8 milioni di tonnellate, riportando il primo segno meno dalla stagione globale di grano si attesterà a 774,8 milioni di tonnellate, riportando il primo segno meno dalla stagione



**SESTOPOTERE.COM**  
Cultura dal 1999

EMILIA ROMAGNA - NORD ITALIA - CENTRO ITALIA - POLITICA E CITTÀ - SOCIETÀ E CULTURA - ECONOMIA E LAVORO - WEB E TELEFONIA

Caldo record, Po in secca come ad agosto (-2,7 metri), sos campi

23 maggio 2022

(Sesto Potere) - Ferrara - 23 maggio 2022 - Il livello del Po è sceso a -2,7 metri rispetto allo zero idrometrico più basso che a Ferragosto di un anno fa ed è allarme siccità nei campi che colpisce le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia, ma anche le coltivazioni di grano, altri cereali e foraggi per l'alimentazione degli animali, in un momento in cui è necessario garantire la piena produzione con la guerra in Ucraina.

E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla preoccupante situazione del fiume al Ponte della Becca (Pavia) nel momento in cui si aggrava la sete dei campi per l'ondata di caldo che sta stringendo l'Italia.

Il più grande fiume italiano è praticamente irriconoscibile con una grande distesa di sabbia che occupa la gran parte del letto del fiume fondamentale per l'ecosistema della pianura padana dove per la mancanza di acqua - precisa la Coldiretti - è minacciata oltre il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo.

Le difficoltà si estendono però a buona parte della Penisola dove con il picco delle temperature - sottolinea la Coldiretti - manca l'acqua necessaria ad irrigare le coltivazioni che si trovano in una situazione di stress idrico che mette a rischio le produzioni.

L'assenza di precipitazioni - precisa la Coldiretti - colpisce i raccolti nazionali in una situazione in cui l'Italia è dipendente dall'estero in molte materie prime e produce appena il 36% del grano tenero che serve per pane, biscotti, dolci, il 53% del mais per l'alimentazione delle stalle, il 56% del grano duro per la pasta e il 73% dell'orzo.

Una conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la siccità che è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l'analisi Coldiretti.

Una situazione di emergenza che - continua la Coldiretti - riguarda diversi continenti dall'Asia dove in India è stato battuto il record con più di 49°C con pesanti effetti negativi sui raccolti di grano che hanno spinto il governo di Delhi a bloccare le esportazioni ad alcune aree degli Stati Uniti fino all'Europa dove il grande caldo sta colpendo Paesi come Germania, Spagna e Francia con un pesante impatto sulle produzioni agricole.

Il risultato è - riferisce la Coldiretti - che secondo le previsioni del Dipartimento all'Agricoltura degli Stati Uniti nel 2022-23, la produzione globale di grano si attesterà a 774,8 milioni di tonnellate, riportando il primo segno meno dalla stagione globale di grano si attesterà a 774,8 milioni di tonnellate, riportando il primo segno meno dalla stagione

2018-19 con le scorte globali dovrebbero ammontare a 267 milioni di tonnellate, in calo per il secondo anno consecutivo e al livello piu' basso degli ultimi sei anni.

## Acqua Ambiente Fiumi

### L'INTERVENTO

# Ponte di Grattacoppa, il 'mistero' dei materiali mancanti

La ricostruzione, al costo di 2,8 milioni, del ponte Grattacoppa sul fiume Lamone, in località Torri di Mezzano, fu affidata alla Rcb di Bologna, vincitrice della gara d'appalto, il 12 febbraio 2020, con l'obbligo di consegnare l'opera ben fatta al Comune entro il 26 febbraio 2022. (...) Qualcosa non è però andato bene, perché già il 10 settembre 2021 Rcb richiese al Comune, non per propria colpa, una proroga dei lavori. L'ottenne solo il 23 febbraio, appena tre giorni prima del termine imposto. Nuova fine dei lavori il 27 maggio (...). Ciò non ha impedito alla giunta de Pascale di porre in atto pochi giorni dopo, quando sono state posate le tre campate, un grande evento festoso (...) perché «l'apertura al traffico del nuovo ponte è prevista per la primavera».

Ritenni doveroso (...) rivolgere al sindaco l'interrogazione: "Illusoria riapertura del ponte Grattacoppa. Il mistero delle terre armate", chiedendo chiarimenti e copia di documenti che mi sono stati indebitamente negati. Da allora tutto è andato a rilento (...) Venerdì scorso si è fatta però sentire, informalmente, l'assessore ai lavori pubblici Del Conte. Affermando che, essendosi in attesa dei materiali necessari per realizzare le "terre armate" sulle due rampe laterali di accesso al ponte, a causa delle difficoltà del settore edile ad approvvigionarsi per la guerra in Ucraina, non è in grado di definire la nuova data di fine lavori prima dell'arrivo delle forniture. Al contrario, il dirigente comunale del servizio Strade deve però autorizzare obbligatoriamente un'ulteriore proroga precisandone il numero dei giorni. (...) L'assessore stessa ha spiegato che l'adeguamento delle rampe consiste nel doverle sollevare perché il nuovo ponte è più alto di quello precedente. In questo punto, l'uomo della strada si chiede: «Ma non lo sapevano prima?». È il "mistero delle terre armate" di cui dicevo. Mistero però fino ad un certo punto, perché il 10 settembre 2021, quando Rcb chiese di prorogare il termine contrattuale dei lavori, allora fissato al 26 febbraio 2022, la causa era «l'esecuzione di opere relative ai rilevati stradali ed alla variante sulla terre armate», per le quali il Comune stesso aveva espresso la necessità di modificare quanto previsto nel progetto. (...) Solamente il 17 marzo 2022, sei mesi dopo la segnalazione di Rcb, il Comune ha affidato ad una società di Forlì l'incarico di progettare le "terre armate" in località Torri di Mezzano. Sono questi i materiali introvabili? Difficile dunque credere che sia colpa della guerra in Ucraina.

Alvaro Ancisi capogruppo Lista per Ravenna.

MARTedì - 24 MAGGIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

13

Voce ai lettori

Ravenna

METEO  
Ravenna  
SOLE  
LUNA  
Temperatura: 20°C  
Umidità: 50%  
Vento: 10 km/h

FARMACIE  
Ravenna  
Farmacia S. Maria  
Farmacia S. Francesco  
Farmacia S. Antonio  
Farmacia S. Giuseppe  
Farmacia S. Rocco  
Farmacia S. Vito  
Farmacia S. Lucia  
Farmacia S. Caterina  
Farmacia S. Agostino  
Farmacia S. Felice  
Farmacia S. Sebastiano  
Farmacia S. Nicola  
Farmacia S. Andrea  
Farmacia S. Spirito  
Farmacia S. Eusebio  
Farmacia S. Apollonia  
Farmacia S. Margherita  
Farmacia S. Demetrio  
Farmacia S. Geminiano  
Farmacia S. Felice  
Farmacia S. Sebastiano  
Farmacia S. Nicola  
Farmacia S. Andrea  
Farmacia S. Spirito  
Farmacia S. Eusebio  
Farmacia S. Apollonia  
Farmacia S. Margherita  
Farmacia S. Demetrio  
Farmacia S. Geminiano

NUMERI UTILI  
Numero unico di emergenza: 112  
Carabinieri: 112  
Polizia: 112  
Emergenza inferia: 118  
Vigili del Fuoco: 119  
Guardia di Finanza: 110  
Polizia Postale: 115  
Vigili del Fuoco: 119  
Guardia di Finanza: 110  
Polizia Postale: 115  
Telecom servizi guasti: 187  
Servizio Clienti: 800140444  
Guardia medica: 800140444  
Servizio Clienti: 800140444  
Soccorso: 112  
Emergenza inferia: 118  
Vigili del Fuoco: 119  
Guardia di Finanza: 110  
Polizia Postale: 115

Il Resto del Carlino  
Via Salaria, 45 - 48121 Ravenna  
Tel. 0544/434311 - Fax 0544/434312  
E-mail: redazione@restodelcarlino.it  
Pubblicità: 0544/434313  
Distribuzione: 0544/434314  
Abbonamenti: 0544/434315  
Servizio Clienti: 800140444  
Stampa: 0544/434316  
Grafica: 0544/434317  
Gestione: 0544/434318  
Distribuzione: 0544/434319

**L'INTERVENTO**  
**Ponte di Grattacoppa, il 'mistero' dei materiali mancanti**  
La ricostruzione, al costo di 2,8 milioni, del ponte Grattacoppa sul fiume Lamone, in località Torri di Mezzano, fu affidata alla Rcb di Bologna, vincitrice della gara d'appalto, il 12 febbraio 2020, con l'obbligo di consegnare l'opera ben fatta al Comune entro il 26 febbraio 2022. (...) Qualcosa non è però andato bene, perché già il 10 settembre 2021 Rcb richiese al Comune, non per propria colpa, una proroga dei lavori. L'ottenne solo il 23 febbraio, appena tre giorni prima del termine imposto. Nuova fine dei lavori il 27 maggio (...). Ciò non ha impedito alla giunta de Pascale di porre in atto pochi giorni dopo, quando sono state posate le tre campate, un grande evento festoso (...) perché «l'apertura al traffico del nuovo ponte è prevista per la primavera».

**NOI RAVENNATI**  
Rispondi  
Annamaria Corrado

**Gli studenti e le conseguenze della pandemia**  
Da genitori e insegnanti sentivo di dover lasciare un appello affinché non si dimenticasse troppo in fretta quello che ha significato la pandemia per i più giovani. Previ dall'obbligo per essere finalmente scesi da un insegnante di oltre due anni, nessuno parla più di quanto siano ancora visibili le conseguenze del Covid, e in special modo della didattica a distanza, tra gli studenti che hanno dovuto affrontare questo periodo durante l'isolamento. I ragazzi e le ragazze sono ancora pieni di paura, di angosce che non vanno sottovalutate. Hanno bisogno di sostegno e di politiche mirate, adesso forse più di prima.  
Lettera firmata

**Maria Riondi**  
**I miei figli su uno stabilimento balneare ampliato**  
Sono molti anni che frequento la spiaggia libera situata alla sinistra della Foce del Fiume Lamone e devo purtroppo constatare che negli ultimi due-tre anni uno stabilimento balneare, l'unico presente nella zona, ha il fatto notevolmente ampliato il proprio raggio di occupazione dell'area di competenza, riducendo ormai la spiaggia libera, specie nella parte che si estende verso la Foce del Fiume Lamone, ai minimi termini, con la posa di nuovi ombrelloni e lettini delimitati da corda e pali. Vorrei quindi sapere se questo intervento è importante nell'ambito degli appalti occupati dallo stabilimento balneare in questione e scarto delle aree destinate a spiaggia libera, da entrambi i lati, è supportato da qualche autorizzazione o concessione in materia della autorità competente. In caso contrario sono pronte le provvidenze previste dalle normative vigenti.  
Elisa Peduzzi

**La Faenza di una volta**  
**L'esordio del 'treno delle castagne'**  
Fu nell'ottobre del 1977 il varo del "treno delle castagne", un convoglio di carrozze antiche trainate da una shuffler locomotiva a carbone, una "Ansaldo 1909" che portò quattrocento giovani da Bologna a Marzù via Faenza in occasione della tradizionale sagra autunnale. Furono i responsabili dell'Associazione ferrarese modellisti ferroviari a creare l'occasione e organizzare il viaggio la domenica 16 ottobre, una volta in un'ora sola giornata. Da allora il "treno delle castagne" ha preso sempre più piede con percorso da Rimini a Ravenna, poi Faenza e Marzù e ritorno a Faenza.  
A cura di Carlo Ragni

**Valley**  
**Un anno nero, e ora come al riparo?**  
È un grande dispiacere per me constatare come la stagione di poco conclusa sia stata davvero disastrosa per il valley ravennate. Ma mentre per il Porto Ribur Cisa c'è un progetto di ripartenza ben delineato, per il Tondora mi pare che ancora si navighi al buio. È, sicuramente, un peccato.  
Lettera firmata

**Il Resto del Carlino**  
Via Salaria, 45 - 48121 Ravenna  
Tel. 0544/434311 - Fax 0544/434312  
E-mail: redazione@restodelcarlino.it  
Pubblicità: 0544/434313  
Distribuzione: 0544/434314  
Abbonamenti: 0544/434315  
Servizio Clienti: 800140444  
Stampa: 0544/434316  
Grafica: 0544/434317  
Gestione: 0544/434318  
Distribuzione: 0544/434319

# Giornata delle specie ittiche migratorie, per anni nelle vasche: liberati centinaia di storioni e anguille

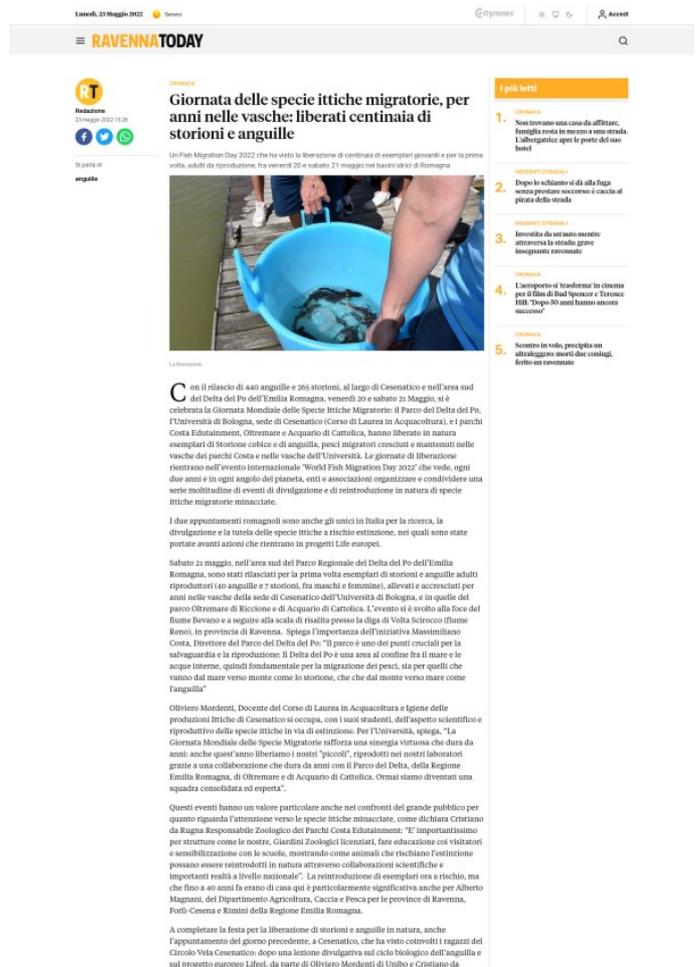
*Un Fish Migration Day 2022 che ha visto la liberazione di centinaia di esemplari giovanili e per la prima volta, adulti da riproduzione, fra venerdì 20 e sabato 21 maggio nei bacini idrici di Romagna*

Con il rilascio di 440 anguille e 265 storioni, al largo di Cesenatico e nell' area sud del Delta del Po dell' Emilia Romagna, venerdì 20 e sabato 21 Maggio, si è celebrata la Giornata Mondiale delle Specie Ittiche Migratorie: il Parco del Delta del Po, l' Università di Bologna, sede di Cesenatico (Corso di Laurea in Acquacoltura), e i parchi Costa Edutainment, Oltremare e Acquario di Cattolica, hanno liberato in natura esemplari di Storione cobice e di anguilla, pesci migratori cresciuti e mantenuti nelle vasche dei parchi Costa e nelle vasche dell' Università. Le giornate di liberazione rientrano nell' evento internazionale 'World Fish Migration Day 2022' che vede, ogni due anni e in ogni angolo del pianeta, enti e associazioni organizzare e condividere una serie moltitudine di eventi di divulgazione e di reintroduzione in natura di specie ittiche migratorie minacciate. I due appuntamenti romagnoli sono anche gli unici in Italia per la ricerca, la divulgazione e la tutela delle specie ittiche a rischio estinzione, nei quali sono state portate avanti azioni che rientrano in progetti Life europei. Sabato 21 maggio, nell' area sud del Parco Regionale del Delta del Po dell' Emilia Romagna, sono stati rilasciati per la prima volta esemplari di storioni e anguille adulti riproduttori (10 anguille e 7 storioni, fra maschi e femmine, allevati e accresciuti per anni nelle vasche della sede di Cesenatico dell' Università di Bologna, e in quelle del parco Oltremare di Riccione e di Acquario di Cattolica. L' evento si è svolto alla foce del fiume Bevano e a seguire alla scala di risalita presso la diga di Volta Scirocco (fiume Reno, in provincia di Ravenna. Spiega l' importanza dell' iniziativa Massimiliano Costa, Direttore del Parco del Delta del Po: "Il parco è uno dei punti cruciali per la salvaguardia e la riproduzione: Il Delta del Po è una area al confine fra il mare e le acque interne, quindi fondamentale per la migrazione dei pesci, sia per quelli che vanno dal mare verso monte come lo storione, che che dal monte verso mare come l' anguilla".

Oliviero Mordenti, Docente del Corso di Laurea in Acquacoltura e Igiene delle produzioni Ittiche di Cesenatico si occupa, con i suoi studenti, dell' aspetto scientifico e riproduttivo delle specie ittiche in via di estinzione. Per l' Università, spiega, "La Giornata Mondiale delle Specie Migratorie rafforza una sinergia virtuosa che dura da anni: anche quest' anno liberiamo i nostri "piccoli", riprodotti nei nostri laboratori grazie a una collaborazione che dura da anni con il Parco del Delta, della Regione Emilia Romagna, di Oltremare e di Acquario di Cattolica. Ormai siamo diventati una squadra consolidata ed esperta".

Questi eventi hanno un valore particolare anche nei confronti del grande pubblico per quanto riguarda l' attenzione verso le specie ittiche minacciate, come dichiara Cristiano da Ragna Responsabile Zoologico del Parco Costa Edutainment: "È importantissimo per strutture come le nostre. Gli studenti, i ricercatori, fare educazione coi visitatori e sensibilizzazione con le scuole, mostrando come animali che rischiano l' estinzione possano essere reintrodotti in natura attraverso collaborazioni scientifiche e importanti realtà a livello nazionale". La reintroduzione di esemplari ora a rischio, ma che fino a 40 anni fa erano di uso qui è particolarmente significativa anche per Alberto Magnani, del Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini della Regione Emilia Romagna.

A completare la festa per la liberazione di storioni e anguille in natura, anche l' appuntamento del giorno precedente, a Cesenatico, che ha visto coinvolti i ragazzi del Circolo Vita Cesenatico: dopo una lezione divulgativa sul ciclo biologico dell' anguilla e sul concetto europeo Lifeed, da parte di Oliviero Mordenti di Umbro e Cristiano da



Università, spiega, "La Giornata Mondiale delle Specie Migratorie rafforza una sinergia virtuosa che dura da anni: anche quest' anno liberiamo i nostri "piccoli", riprodotti nei nostri laboratori grazie a una collaborazione che dura da anni con il Parco del Delta, della Regione Emilia Romagna, di Oltremare e di Acquario di Cattolica. Ormai siamo diventati una squadra consolidata ed esperta". Questi eventi hanno un **valore** particolare anche nei confronti del grande pubblico per quanto riguarda l' attenzione verso le specie ittiche minacciate, come dichiara Cristiano da Rugna Responsabile Zoologico dei Parchi Costa Edutainment: "E' importantissimo per strutture come le nostre, Giardini Zoologici licenziati, fare educazione coi visitatori e sensibilizzazione con le scuole, mostrando come animali che rischiano l' estinzione possano essere reintrodotti in natura attraverso collaborazioni scientifiche e importanti realtà a livello nazionale". La reintroduzione di esemplari ora a rischio, ma che fino a 40 anni fa erano di casa qui è particolarmente significativa anche per Alberto Magnani, del Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini della Regione Emilia Romagna. A completare la festa per la liberazione di storioni e anguille in natura, anche l' appuntamento del giorno precedente, a Cesenatico, che ha visto coinvolti i ragazzi del Circolo Vela Cesenatico: dopo una lezione divulgativa sul ciclo biologico dell' anguilla e sul progetto europeo Lifeel, da parte di Oliviero Mordenti di Unibo e Cristiano da Rugna, di Oltremare, i ragazzi hanno liberato anguille nel tratto di mare antistante il Litorale di Ponente di Cesenatico. Agli eventi oltre all' Unibo, Costa Edutainment, Circolo vela Cesenatico, Parco Regionale del Delta del Po dell' Emilia Romagna hanno aderito la Regione Emilia Romagna (Settore Agricoltura, Caccia e Pesca), FIPSAS di Ravenna, Associazione dei Capannisti.

## Nuovo ponte sul **Lamone**, Ancisi (LpRa): "Quali sono le cause del ritardo?"

*Il consigliere di Lista per Ravenna: "Difficile credere che sia colpa della guerra in Ucraina se, dopo due anni e tre mesi e mezzo dalla consegna dei lavori, è impossibile sapere se il nuovo ponte Grattacoppa venga aperto almeno nell'estate del 2022"*

"Fare chiarezza sui ritardi che coinvolgono la realizzazione del nuovo ponte Grattacoppa sul **fiume Lamone**": lo chiede il consigliere comunale di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi. "La ricostruzione, al costo di 2,8 milioni, del ponte Grattacoppa sul **fiume Lamone**, in località Torri di Mezzano, fu affidata alla RCB di Bologna, vincitrice della gara d'appalto, il 12 febbraio 2020, con l'obbligo di consegnare l'opera ben fatta al Comune entro il 26 febbraio 2022. Non poco per un impalcato di 120 metri. Qualcosa non è però andato bene, perché già il 10 settembre 2021 RCB richiese al Comune, non per propria colpa, una proroga dei lavori - afferma Ancisi - L'ottenne solo il 23 febbraio, appena tre giorni prima del termine imposto. Nuova fine dei lavori il 27 maggio, al netto delle successive operazioni di collaudo e di **riorganizzazione** della segnaletica e della circolazione viaria. Ciò non ha impedito alla Giunta de Pascale di porre in atto pochi giorni dopo, quando sono state posate le tre campate del ponte, un grande evento festoso, con dispiego di gru, autocarri e lampi di foto, nonché di esultare perché "l'apertura al traffico del nuovo ponte è prevista per la primavera". Ritenni doveroso, sapendo che sotto sotto ci sarebbero stati nodi da sciogliere con l'impresa costruttrice, rivolgere al sindaco l'interrogazione: "Illusoria riapertura del ponte Grattacoppa. Il mistero delle terre armate", chiedendo chiarimenti e copia di documenti che mi sono stati indebitamente negati". "Da allora tutto è andato a rilento - prosegue il consigliere di Lista per Ravenna - Finché il 15 maggio è arrivato a Lista per Ravenna questo grido di dolore: "I lavori sul nuovo ponte sono fermi da almeno 15 giorni. Avete notizie? Qui a Savarna nessuno sa niente di certo". Notizie nessuna, ma la certezza che a tutt'oggi, mancando quattro giorni alla scadenza dei lavori, il Comune non ha ancora autorizzato alcun ulteriore rinvio. Una sconvenienza, giacché i cittadini del forese nord di Ravenna, le cui libertà e necessità di circolazione stradale sono gravemente impediti dall'infinita chiusura del ponte "strategico" che collega Torri a Savarna, avrebbero almeno il diritto di essere informati di quello che succede, anziché essere di volta in volta beffati. Venerdì scorso si è fatto però sentire, informalmente, l'assessore ai lavori pubblici Del Conte. Affermando che, essendosi in attesa dei materiali necessari per realizzare le "terre armate" sulle due rampe laterali di accesso al ponte, a causa delle difficoltà del settore edile ad approvigionarsi per la guerra in Ucraina, non è in grado di definire la nuova data di fine lavori prima dell'arrivo delle forniture. Al contrario, il dirigente comunale del servizio Strade deve però autorizzare obbligatoriamente un'ulteriore proroga precisandone il numero dei giorni. E lo deve fare entro mercoledì prossimo, vigilia della scadenza attuale, avendo anche il dovere di indicare motivazioni meno vaghe e di richiamare la documentazione".

"Le 'terre armate' (o rinforzi) rappresentano in genere, per le opere stradali, una soluzione alternativa ai muri di calcestruzzo. In questo caso, sono gli argini del fiume che, per il loro sostegno, richiedono di essere costruiti con angoli di scarpata superiori all'angolo limite naturale del terreno. L'assessore stesso ha spiegato che l'adeguamento delle rampe consiste nel doverle sollevare perché il nuovo ponte è già alto al quello precedente. A questo punto, l'uomo della strada si chiede: "Ma non lo sapevano prima?". E il "mistero delle terre armate" di cui dicevo - prosegue Ancisi - Mistero però fino ad un certo punto, perché il 10 settembre 2021, quando RCB chiese di prorogare il termine contrattuale dei lavori, allora fissato al 26 febbraio 2022, la causa era "l'esecuzione di opere relative ai rilevati stradali ed alla variante sulle terre armate", per le quali il Comune stesso aveva espresso "la necessità di modificare quanto previsto nel progetto a base di gara, con la conseguente redazione di nuovi elaborati e nuovi prezzi, quindi di una Variante in corso d'opera". Tutto ciò è stato poi fatto con grave ritardo. Solamente oggi, dopo la beffata da oggi belci ci si era accorti che il progetto dell'opera consentiva delle difformità rispetto alle planimetrie catastali, tanto che le aree di intervento ricadevano impropriamente sulle alliganti preesistenti ortive posto



sentire, informalmente, l' assessore ai lavori pubblici Del Conte. Affermando che, essendosi in attesa dei materiali necessari per realizzare le "terre armate" sulle due rampe laterali di accesso al ponte, a causa delle difficoltà del settore edile ad approvvigionarsi per la guerra in Ucraina, non è in grado di definire la nuova data di fine lavori prima dell' arrivo delle forniture. Al contrario, il dirigente comunale del servizio Strade deve però autorizzare obbligatoriamente un' ulteriore proroga precisandone il numero dei giorni. E lo deve fare entro mercoledì prossimo, vigilia della scadenza attuale, avendo anche il dovere di indicarne motivazioni meno vaghe e di richiamarne la documentazione". "Le 'terre armate' (o rinforzate) rappresentano in genere, per le opere stradali, una soluzione alternativa ai muri di calcestruzzo. In questo caso, sono gli argini del fiume che, per il loro sostegno, richiedono di essere costruiti con angoli di scarpata superiori all' angolo limite naturale del terreno. L' assessore stessa ha spiegato che l' adeguamento delle rampe consiste nel doverle sollevare perché il nuovo ponte è più alto di quello precedente. A questo punto, l' uomo della strada si chiede: "Ma non lo sapevano prima?". È il "mistero delle terre armate" di cui dicevo - prosegue Ancisi - Mistero però fino ad un certo punto, perché il 10 settembre 2021, quando RCB chiese di prorogare il termine contrattuale dei lavori, allora fissato al 26 febbraio 2022, la causa era "l' esecuzione di opere relative ai rilevati stradali ed alla variante sulle terre armate", per le quali il Comune stesso aveva espresso "la necessità di modificare quanto previsto nel progetto a base di gara, con la conseguente redazione di nuovi elaborati e nuovi prezzi, quindi di una Variante in corso d' opera". Tutto ciò è stato poi fatto con grave ritardo. Solamente eseguendo la bonifica da ordigni bellici ci si era accorti che il progetto dell' opera conteneva delle difformità rispetto alle planimetrie catastali, tanto che le aree di intervento ricadevano impropriamente sulle adiacenti proprietà private poste sia dal lato di Torri che di Grattacoppa. E sta di fatto che solamente il 17 marzo 2022, sei mesi dopo la segnalazione di RCB, il Comune ha affidato ad una società di Forlì l' incarico di progettare le "terre armate", "lato Torri in pietrame, lato Grattacoppa in terra rinverdita". Sono questi i materiali introvabili?". "Difficile dunque credere che sia colpa della guerra in Ucraina se, dopo due anni e tre mesi e mezzo dalla consegna dei lavori alla RCB, è impossibile sapere se il nuovo ponte Grattacoppa venga aperto almeno nell' estate del 2022. Per fare almeno chiarezza sulle reali cause e responsabilità - conclude Ancisi, che chiede che gli vengano consegnate tutte le riserve scritte avanzate da RCB al Comune - Neanche fossero segreti bellici".



scientifico e riproduttivo delle specie ittiche in via di estinzione. Per l'Università, spiega, 'La Giornata Mondiale delle Specie Migratorie rafforza una sinergia virtuosa che dura da anni: anche quest'anno liberiamo i nostri "piccoli", riprodotti nei nostri laboratori grazie a una collaborazione che dura da anni con il Parco del Delta, della Regione ER, di Oltremare e di Acquario di Cattolica. Ormai siamo diventati una squadra consolidata ed esperta'. Questi eventi hanno un **valore** particolare anche nei confronti del grande pubblico per quanto riguarda l'attenzione verso le specie ittiche minacciate, come dichiara Cristiano da Rugna Responsabile Zoologico dei Parchi Costa Edutainment: 'È importantissimo per strutture come le nostre, Giardini Zoologici licenziati, fare educazione coi visitatori e sensibilizzazione con le scuole, mostrando come animali che rischiano l'estinzione possano essere reintrodotti in natura attraverso collaborazioni scientifiche e importanti realtà a livello nazionale'. La reintroduzione di esemplari ora a rischio, ma che fino a 40 anni fa erano di casa qui è particolarmente significativa anche per Alberto Magnani, del Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini della Regione Emilia Romagna. A completare la festa per la liberazione di storioni e anguille in natura, anche l'appuntamento del giorno precedente, a Cesenatico, che ha visto coinvolti i ragazzi del Circolo Vela Cesenatico: dopo una lezione divulgativa sul ciclo biologico dell'anguilla e sul progetto europeo LIFEEL, da parte di Oliviero Mordenti di Unibo e Cristiano da Rugna, di Oltremare, i ragazzi hanno liberato anguille nel tratto di mare antistante il Litorale di Ponente di Cesenatico. Agli eventi oltre all'UNIBO, Costa Edutainment, Circolo vela Cesenatico, Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna hanno aderito la Regione Emilia Romagna (Settore Agricoltura, Caccia e Pesca), FIPSAS di Ravenna, Associazione dei Capannisti.

*Luca Bolognesi*

# Ancisi (LpRa): Nuovo ponte sul Lamone, ancora sospeso per aria. Colpa della guerra in Ucraina?

LA PRIMA PROROGA DEI LAVORI - La ricostruzione, al costo di 2,8 milioni, del ponte Grattacoppa sul fiume Lamone, in località Torri di Mezzano, fu affidata alla RCB di Bologna, vincitrice della gara d'appalto, il 12 febbraio 2020, con l'obbligo di consegnare l'opera ben fatta al Comune entro il 26 febbraio 2022. Non poco per un impalcato di 120 metri. Qualcosa non è però andato bene, perché già il 10 settembre 2021 RCB richiese al Comune, non per propria colpa, una proroga dei lavori. L'ottenne solo il 23 febbraio, appena tre giorni prima del termine imposto. Nuova fine dei lavori il 27 maggio, al netto delle successive operazioni di collaudo e di riorganizzazione della segnaletica e della circolazione viaria. Ciò non ha impedito alla Giunta de Pascale di porre in atto pochi giorni dopo, quando sono state posate le tre campate del ponte, un grande evento festoso, con dispiego di gru, autocarri e lampi di foto, nonché di esultare perché l'apertura al traffico del nuovo ponte è prevista per la primavera'. Ritenni doveroso, sapendo che sotto ci sarebbero stati nodi da sciogliere con l'impresa costruttrice, rivolgere al sindaco l'interrogazione: "Illusoria riapertura del ponte Grattacoppa. Il mistero delle terre armate, chiedendo chiarimenti e copia di documenti che mi sono stati indebitamente negati. ' RINVIO A CHISSÀ QUANDO - Da allora tutto è andato a rilento. Finché il 15 maggio è arrivato a Lista per Ravenna questo grido di dolore: I lavori sul nuovo ponte sono fermi da almeno 15 giorni. Avete notizie? Qui a Savarna nessuno sa niente di certo". Notizie nessuna, ma la certezza che a tutt'oggi, mancando quattro giorni alla scadenza dei lavori, il Comune non ha ancora autorizzato alcun ulteriore rinvio. Una sconvenienza, giacché i cittadini del forese nord di Ravenna, le cui libertà e necessità di circolazione stradale sono gravemente impediti dall'infinita chiusura del ponte 'strategico' che collega Torri a Savarna, avrebbero almeno il diritto di essere informati di quello che succede, anziché essere di volta in volta beffati. Venerdì scorso si è fatta però sentire, informalmente, l'assessore ai lavori pubblici Del Conte. Affermando che, essendosi in attesa dei materiali necessari per realizzare le 'terre armate' sulle due rampe laterali di accesso al ponte, a causa delle difficoltà del settore edile ad approvvigionarsi per la guerra in Ucraina, non è in grado di definire la nuova data di fine lavori prima dell'arrivo delle forniture. Al contrario, il dirigente comunale del servizio Strade deve però autorizzare obbligatoriamente un'ulteriore proroga precisandone il numero dei giorni. E lo deve fare entro mercoledì prossimo, vigilia della scadenza



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA A UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FIANZA WEB TV. Below the navigation bar, there are several advertisements, including one for 'Aser' (Onoranze Funebrili) and another for 'RASSICURAZIONE' (Insurance). The main article is titled 'Ancisi (LpRa): Nuovo ponte sul Lamone, ancora sospeso per aria. Colpa della guerra in Ucraina?'. The article text is partially visible, starting with 'LA PRIMA PROROGA DEI LAVORI - La ricostruzione, al costo di 2,8 milioni, del ponte Grattacoppa sul fiume Lamone...'. To the right of the article, there's a sidebar with a 'L'OROSCOPO' (Horoscope) section and other news snippets. At the bottom of the page, there are more advertisements, including one for 'CONAD' and another for 'Sobbloni ETHOS'.

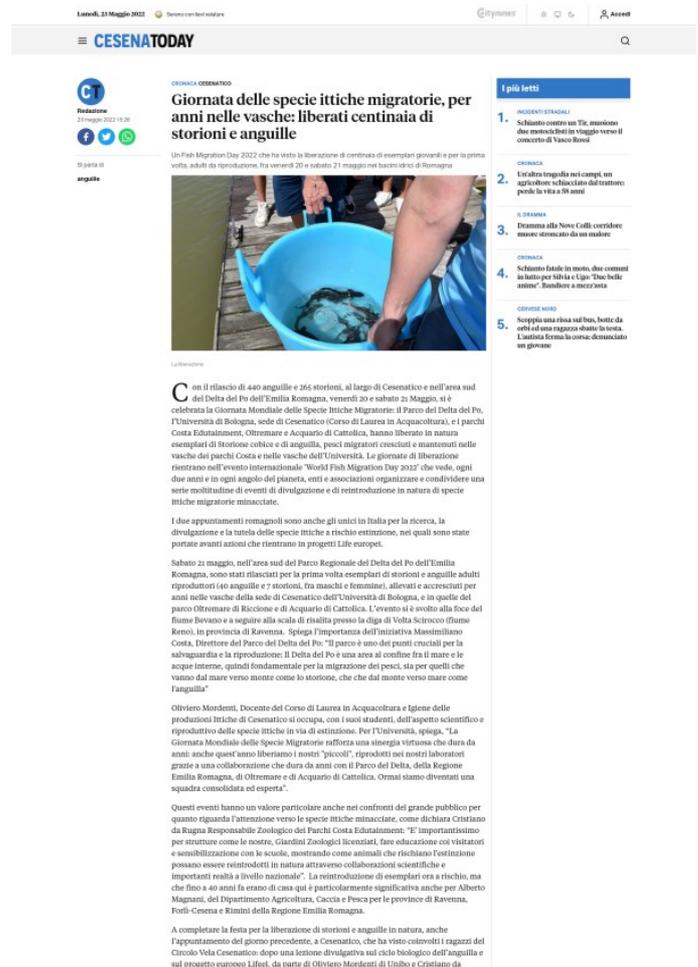
attuale, avendo anche il dovere di indicarne motivazioni meno vaghe e di richiamarne la documentazione. LE TERRE ARMATE - Le 'terre armate' (o 'rinforzate' ) rappresentano in genere, per le opere stradali, una soluzione alternativa ai muri di calcestruzzo. In questo caso, sono gli argini del fiume che, per il loro sostegno, richiedono di essere costruiti con angoli di scarpata superiori all' angolo limite naturale del terreno. L' assessore stessa ha spiegato che l' adeguamento delle rampe consiste nel doverle sollevare perché il nuovo ponte è più alto di quello precedente. A questo punto, l' uomo della strada si chiede: ' Ma non lo sapevano prima?' . È il 'mistero delle terre armate' di cui dicevo. Mistero però fino ad un certo punto, perché il 10 settembre 2021, quando RCB chiese di prorogare il termine contrattuale dei lavori, allora fissato al 26 febbraio 2022, la causa era l' esecuzione di opere relative ai rilevati stradali ed alla variante sulle terre armate , per le quali il Comune stesso aveva espresso la necessità di modificare quanto previsto nel progetto a base di gara, con la conseguente redazione di nuovi elaborati e nuovi prezzi, quindi di una Variante in corso d' opera . Tutto ciò è stato poi fatto con grave ritardo. Solamente eseguendo la bonifica da ordigni bellici ci si era accorti che il progetto dell' opera conteneva delle difformità rispetto alle planimetrie catastali, tanto che le aree di intervento ricadevano impropriamente sulle adiacenti proprietà private poste sia dal lato di Torri che di Grattacoppa. E sta di fatto che solamente il 17 marzo 2022, sei mesi dopo la segnalazione di RCB, il Comune ha affidato ad una società di Forlì l' incarico di progettare le 'terre armate' , ' lato Torri in pietrame, lato Grattacoppa in terra rinverdita' . Sono questi i materiali introvabili? CHIARIRE CAUSE E RESPONSABILITÀ: Difficile dunque credere che sia colpa della guerra in Ucraina se, dopo due anni e tre mesi e mezzo dalla consegna dei lavori alla RCB, è impossibile sapere se il nuovo ponte Grattacoppa venga aperto almeno nell' estate del 2022 . Per fare almeno chiarezza sulle reali cause e responsabilità, si consegnino almeno al sottoscritto consigliere comunale, che ne avrebbe diritto, tutte le riserve scritte avanzate da RCB al Comune, a cominciare da quelle del 17 dicembre 2021 e del 1° febbraio 2022. Neanche fossero segreti bellici. Alvaro Ancisi (capogruppo di Lista per Ravenna - Polo civico popolare)

*Redazione*

# Giornata delle specie ittiche migratorie, per anni nelle vasche: liberati centinaia di storioni e anguille

*Un Fish Migration Day 2022 che ha visto la liberazione di centinaia di esemplari giovanili e per la prima volta, adulti da riproduzione, fra venerdì 20 e sabato 21 maggio nei bacini idrici di Romagna*

Con il rilascio di 440 anguille e 265 storioni, al largo di Cesenatico e nell' area sud del Delta del Po dell' Emilia Romagna, venerdì 20 e sabato 21 Maggio, si è celebrata la Giornata Mondiale delle Specie Ittiche Migratorie: il Parco del Delta del Po, l' Università di Bologna, sede di Cesenatico (Corso di Laurea in Acquacoltura), e i parchi Costa Edutainment, Oltremare e Acquario di Cattolica, hanno liberato in natura esemplari di Storione cobice e di anguilla, pesci migratori cresciuti e mantenuti nelle vasche dei parchi Costa e nelle vasche dell' Università. Le giornate di liberazione rientrano nell' evento internazionale 'World Fish Migration Day 2022' che vede, ogni due anni e in ogni angolo del pianeta, enti e associazioni organizzare e condividere una serie moltitudine di eventi di divulgazione e di reintroduzione in natura di specie ittiche migratorie minacciate. I due appuntamenti romagnoli sono anche gli unici in Italia per la ricerca, la divulgazione e la tutela delle specie ittiche a rischio estinzione, nei quali sono state portate avanti azioni che rientrano in progetti Life europei. Sabato 21 maggio, nell' area sud del Parco Regionale del Delta del Po dell' Emilia Romagna, sono stati rilasciati per la prima volta esemplari di storioni e anguille adulti riproduttori (40 anguille e 7 storioni, fra maschi e femmine), allevati e accresciuti per anni nelle vasche della sede di Cesenatico dell' Università di Bologna, e in quelle del parco Oltremare di Riccione e di Acquario di Cattolica. L' evento si è svolto alla foce del fiume Bevano e a seguire alla scala di risalita presso la diga di Volta Scirocco (fiume Reno), in provincia di Ravenna. Spiega l' importanza dell' iniziativa Massimiliano Costa, Direttore del Parco del Delta del Po: "Il parco è uno dei punti cruciali per la salvaguardia e la riproduzione: Il Delta del Po è una area al confine fra il mare e le acque interne, quindi fondamentale per la migrazione dei pesci, sia per quelli che vanno dal mare verso monte come lo storione, che che dal monte verso mare come l'anguilla". Oliviero Mordenti, Docente del Corso di Laurea in Acquacoltura e Igiene delle produzioni Ittiche di Cesenatico si occupa, con i suoi studenti, dell' aspetto scientifico e riproduttivo delle specie ittiche in via di estinzione. Per l'Università, spiega, "La Giornata Mondiale delle Specie Migratorie rafforza una sinergia virtuosa che dura da anni: anche quest'anno liberiamo i nostri "piccoli", riprodotti nei nostri laboratori grazie a una collaborazione che dura da anni con il Parco del Delta, della Regione Emilia Romagna, di Oltremare e di Acquario di Cattolica. Ormai siamo diventati una squadra consolidata ed esperta". Questi eventi hanno un valore particolare anche nei confronti del grande pubblico per quanto riguarda l'attenzione verso le specie ittiche minacciate, come dichiara Cristiano da Ragna Responsabile Zoologico del Parco Costa Edutainment: "È importantissimo per strutture come le nostre, Giardini Zoologici Ricognati, fare educazione coi visitatori e sensibilizzazione con le scuole, mostrando come animali che rischiano l'estinzione possano essere reintrodotti in natura attraverso collaborazioni scientifiche e importanti realtà a livello nazionale". La reintroduzione di esemplari ora a rischio, ma che fino a 40 anni fa erano di uso qui è particolarmente significativa anche per Alberto Magnani, del Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini della Regione Emilia Romagna. A completare la festa per la liberazione di storioni e anguille in natura, anche l'aggiornamento del governo precedente, a Cesenatico, che ha visto coinvolti i ragazzi del Circolo Vita Cesenatico: dopo una lezione divulgativa sul ciclo biologico dell'anguilla e sul concetto europeo Lifeed, da parte di Oliviero Mordenti di Umbro e Cristiano da



The screenshot shows the article on the Cesena Today website. The main headline is "Giornata delle specie ittiche migratorie, per anni nelle vasche: liberati centinaia di storioni e anguille". The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there is a "I più letti" (Most Read) section with a list of five articles:

1. INCIDENTI STRADALI: Sbalzano contro un Tm, ammollo due motociclisti in viaggio verso il concerto di Vasco Rossi
2. CRONACA: Un'altra tragedia nei campi, un agricoltore schiacciato dal trattore: perde la vita a 58 anni
3. IL DRAMA: Dramma alla Nove Cralli: cordone aereo staccato da un malato
4. CRONACA: Sbalzano fatisce in strada, due correnti in lutto per Silvia e Ugo: "Due belle anime". Bombiere a mezz'ora
5. CONVEGNO: Scoppia una rissa sul bus, botte da caffè e una ragazza sbalzata in terra. L'aulista Emma la corse: denunciato un giovane

Università, spiega, "La Giornata Mondiale delle Specie Migratorie rafforza una sinergia virtuosa che dura da anni: anche quest' anno liberiamo i nostri "piccoli", riprodotti nei nostri laboratori grazie a una collaborazione che dura da anni con il Parco del Delta, della Regione Emilia Romagna, di Oltremare e di Acquario di Cattolica. Ormai siamo diventati una squadra consolidata ed esperta". Questi eventi hanno un **valore** particolare anche nei confronti del grande pubblico per quanto riguarda l' attenzione verso le specie ittiche minacciate, come dichiara Cristiano da Rugna Responsabile Zoologico dei Parchi Costa Edutainment: "E' importantissimo per strutture come le nostre, Giardini Zoologici licenziati, fare educazione coi visitatori e sensibilizzazione con le scuole, mostrando come animali che rischiano l' estinzione possano essere reintrodotti in natura attraverso collaborazioni scientifiche e importanti realtà a livello nazionale". La reintroduzione di esemplari ora a rischio, ma che fino a 40 anni fa erano di casa qui è particolarmente significativa anche per Alberto Magnani, del Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini della Regione Emilia Romagna. A completare la festa per la liberazione di storioni e anguille in natura, anche l' appuntamento del giorno precedente, a Cesenatico, che ha visto coinvolti i ragazzi del Circolo Vela Cesenatico: dopo una lezione divulgativa sul ciclo biologico dell' anguilla e sul progetto europeo Lifeel, da parte di Oliviero Mordenti di Unibo e Cristiano da Rugna, di Oltremare, i ragazzi hanno liberato anguille nel tratto di mare antistante il Litorale di Ponente di Cesenatico. Agli eventi oltre all' Unibo, Costa Edutainment, Circolo vela Cesenatico, Parco Regionale del Delta del Po dell' Emilia Romagna hanno aderito la Regione Emilia Romagna (Settore Agricoltura, Caccia e Pesca), FIPSAS di Ravenna, Associazione dei Capannisti.

## I vigneti come antidoto al dissesto idrogeologico

ROMA Il dissesto idrogeologico rappresenta un tema strategico per l'Italia. Il nostro Paese è uno di quelli che soffre maggiormente per i fenomeni franosi. Il costante incremento delle aree urbanizzate a partire dal secondo dopoguerra, spesso privo di una corretta pianificazione, ha esposto il territorio a smottamenti e alluvioni. Le superfici artificiali sono passate da circa il 2,7% negli anni '50 al quasi 8% del 2017 e l'abbandono massiccio delle aree rurali montane e collinari ha fatto il resto.

Il contrasto al dissesto idrogeologico è uno dei grandi obiettivi individuati dal Recovery Plan italiano con 2 miliardi e mezzo "per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" e 6 miliardi per "interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni". La consapevolezza del problema è oggi maggiore tra tutti gli attori che operano nel settore agricolo. E anche il vitinicolo sta lavorando per mettere in campo buone pratiche.

«Nel 2012 era a rischio il 79% dei Comuni. Oggi il problema riguarda il 91% dei Comuni» spiega l'ex ministro Corrado Clini che questi temi segue da anni.

«Frane e alluvioni sono l'effetto più evidente degli eventi climatici estremi che sono aumentati negli anni in frequenza e intensità, mettendo a dura prova un territorio molto vulnerabile con infrastrutture di protezione e drenaggio che risalgono a età climatiche con regimi di pioggia diversi. L'abbandono di gran parte dell'Appennino e la scarsa manutenzione dei corsi d'acqua e dei boschi hanno accelerato il degrado. Ci sono casi che possono rappresentare un modello replicabile per recuperare territori fragili, sfruttando anche i fondi del Pnrr. Mabisognano presentare i progetti e farlo in maniera credibile».

Nel settore vitinicolo la sensibilità è aumentata negli anni. Dai vigneti che si arrampicano sui terrazzamenti delle Cinque Terre a quelli delle Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene, con pendenze fortissime, i casi di impianti che hanno consentito di frenare gli effetti del dissesto sono molti. Lo stesso è avvenuto nell'Oltrepò Pavese.

Matteo Benozzo, docente di Diritto Ambientale a Macerata e founding partner di B Società tra Avvocati, vede all'orizzonte «una stagione di rilancio di quel protagonismo agricolo e vitivinicolo nel presidio dei territori e nella lotta al deperimento delle risorse naturali che anni di politiche agricole comunitarie hanno già lentamente tratteggiato e poi stimolato, disegnando e incentivando pratiche eco-compatibili e sostenibili e impegni ambientali che solo l'agricoltura è in grado di offrire. Si è mossa anche la Regione Emilia Romagna, approvando le disposizioni in merito al riconoscimento dei vigneti eretici e storici, quelli situati nelle aree impervie che garantiscono una coltivazione prevalentemente manuale e tradizionale. L'obiettivo? Promuovere il recupero e la salvaguardia di vigneti per prevenire il rischio di dissesto idrogeologico».



sostenibili e impegni ambientali che solo l'agricoltura è in grado di offrire». Si è mossa anche la Regione Emilia Romagna, approvando le disposizioni in merito al riconoscimento dei vigneti eroici e/o storici, quelli situati nelle aree impervie che garantiscono una coltivazione prevalentemente manuale e tradizionale. L'obiettivo? Promuovere il recupero e la salvaguardia di vigneti per prevenire il rischio di dissesto idrogeologico.

# Inaugurato il nuovo museo diffuso della Marineria, tra i capanni sulle sponde del Marecchia

Sono stati gli studenti del Liceo "Giulio Cesare Manara Valgimigli" i protagonisti dell'inaugurazione

Sono stati gli studenti del Liceo "Giulio Cesare - Manara Valgimigli" i protagonisti dell'inaugurazione avvenuta questa mattina (lunedì 23 maggio); lungo le rive del fiume Marecchia, è stato dato il via ufficialmente all'importante percorso culturale denominato "Museo diffuso della Marineria". Dopo i saluti istituzionali e il taglio del nastro con le assessore del comune di Rimini Anna Montini e Francesca Mattei, gli studenti della classe quarta "G" del Liceo Linguistico Valgimigli e delle classi quinte "A", "B" e "D" del Liceo Classico G. Cesare hanno dato il via ufficiale alla prima visita guidata del nuovo percorso museale all'aria aperta, nato sulla sponda destra e sinistra del deviatore Marecchia. Si tratta di un percorso turistico-culturale di promozione dei luoghi, della cultura e delle tradizioni della Marineria a Rimini, attraverso il lungofiume degli artisti e dei capanni da pesca di San Giuliano mare; con bacheche informative, collocate lungo le sponde lungofiume "Deviatore Marecchia". Il progetto è finanziato con fondi europei per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura (FEAMP 2014-2020) e ha visto la partecipazione attiva degli studenti, che sono stati coinvolti nella redazione e traduzione dei testi delle bacheche informative e nelle attività di comunicazione del nuovo museo diffuso, come attività di un percorso per competenze trasversali e di orientamento. L'inaugurazione continuerà anche nel pomeriggio di oggi (lunedì 23 maggio) con la sperimentazione di due attività volte alla scoperta del volto marinaro della città: un trekking urbano, che toccherà alcuni dei principali luoghi legati alla cultura del mare di Rimini, e una bicicletтата lungo il Parco del mare Nord fino al Museo della Piccola Pesca e delle conchiglie E' Scaion di Viserbella, dove si terrà una visita guidata.

The screenshot shows the website altarimini.it with the following content:

- Header:** altarimini.it logo, navigation menu (HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, ALTRO), search bar, and date (Lunedì 23 maggio 2022).
- Main Article:**
  - Titolo:** Inaugurato il nuovo museo diffuso della Marineria, tra i capanni sulle sponde del Marecchia
  - Sottotitolo:** Sono stati gli studenti del Liceo "Giulio Cesare - Manara Valgimigli" i protagonisti dell'inaugurazione
  - Immagine:** A group of people, including students and officials, cutting a ribbon.
  - Testo:**

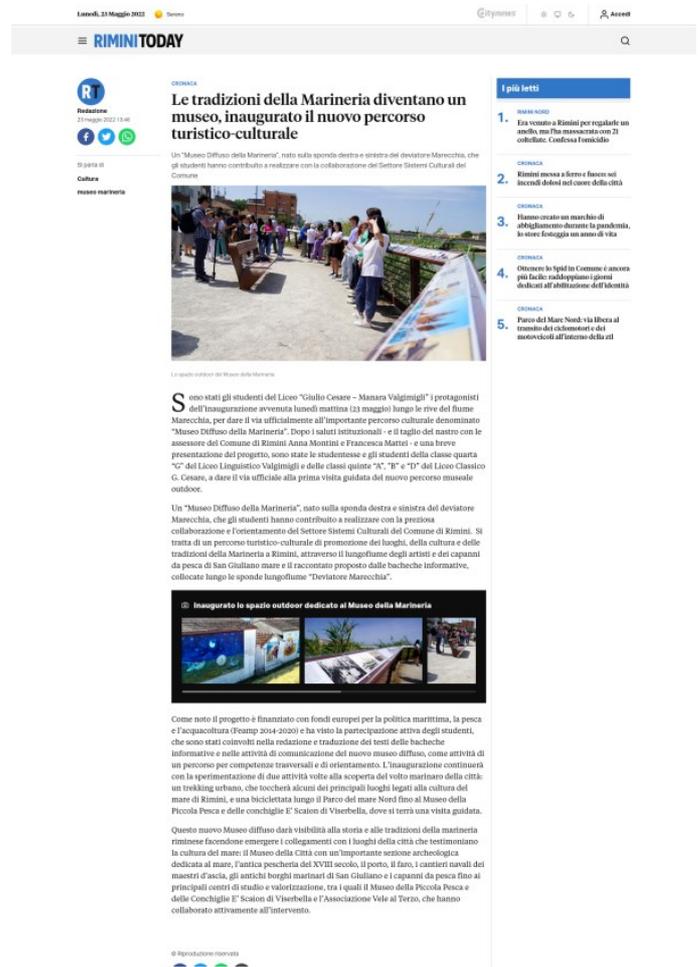
Il progetto è finanziato con fondi europei per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura (FEAMP 2014-2020) e ha visto la partecipazione attiva degli studenti, che sono stati coinvolti nella redazione e traduzione dei testi delle bacheche informative e nelle attività di comunicazione del nuovo museo diffuso, come attività di un percorso per competenze trasversali e di orientamento.

L'inaugurazione continuerà anche nel pomeriggio di oggi (lunedì 23 maggio) con la sperimentazione di due attività volte alla scoperta del volto marinaro della città: un trekking urbano, che toccherà alcuni dei principali luoghi legati alla cultura del mare di Rimini, e una bicicletтата lungo il Parco del mare Nord fino al Museo della Piccola Pesca e delle conchiglie E' Scaion di Viserbella, dove si terrà una visita guidata.
- Articoli correlati:**
  - Articolo precedente: Covid San Marino, 131 contagi in una settimana, 30.681 ricoverati
  - Articoli successivi: Rimini-Pesca, i nuovi capanni di Scaion, gli studi sono superlatte capanni
- Footer:** Social media icons, navigation, and a list of articles under 'ATTUALITÀ' and 'CRONACA'.

# Le tradizioni della Marineria diventano un museo, inaugurato il nuovo percorso turistico-culturale

*Un 'Museo Diffuso della Marineria', nato sulla sponda destra e sinistra del deviatore Marecchia, che gli studenti hanno contribuito a realizzare con la collaborazione del Settore Sistemi Culturali del Comune*

Sono stati gli studenti del Liceo "Giulio Cesare - Manara Valgimigli" i protagonisti dell'inaugurazione avvenuta lunedì mattina (23 maggio) lungo le rive del fiume Marecchia, per dare il via ufficialmente all'importante percorso culturale denominato "Museo Diffuso della Marineria". Dopo i saluti istituzionali - e il taglio del nastro con le assessore del Comune di Rimini Anna Montini e Francesca Mattei - e una breve presentazione del progetto, sono state le studentesse e gli studenti della classe quarta "G" del Liceo Linguistico Valgimigli e delle classi quinte "A", "B" e "D" del Liceo Classico G. Cesare, a dare il via ufficiale alla prima visita guidata del nuovo percorso museale outdoor. Come noto il progetto è finanziato con fondi europei per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura (Feamp 2014-2020) e ha visto la partecipazione attiva degli studenti, che sono stati coinvolti nella redazione e traduzione dei testi delle bacheche informative e nelle attività di comunicazione del nuovo museo diffuso, come attività di un percorso per competenze trasversali e di orientamento. L'inaugurazione continuerà con la sperimentazione di due attività volte alla scoperta del volto marinaro della città: un trekking urbano, che toccherà alcuni dei principali luoghi legati alla cultura del mare di Rimini, e una bicicletta lungo il Parco del mare Nord fino al Museo della Piccola Pesca e delle conchiglie E' Scaion di Viserbella, dove si terrà una visita guidata.



Laureli, 23 Maggio 2022

**RIMINI TODAY**

**Le tradizioni della Marineria diventano un museo, inaugurato il nuovo percorso turistico-culturale**

Un "Museo Diffuso della Marineria", nato sulla sponda destra e sinistra del deviatore Marecchia, che gli studenti hanno contribuito a realizzare con la collaborazione del Settore Sistemi Culturali del Comune.

**Le spighe colorate del Museo della Marineria**

Sono stati gli studenti del Liceo "Giulio Cesare - Manara Valgimigli" i protagonisti dell'inaugurazione avvenuta lunedì mattina (23 maggio) lungo le rive del fiume Marecchia, per dare il via ufficialmente all'importante percorso culturale denominato "Museo Diffuso della Marineria". Dopo i saluti istituzionali - e il taglio del nastro con le assessore del Comune di Rimini Anna Montini e Francesca Mattei - e una breve presentazione del progetto, sono state le studentesse e gli studenti della classe quarta "G" del Liceo Linguistico Valgimigli e delle classi quinte "A", "B" e "D" del Liceo Classico G. Cesare, a dare il via ufficiale alla prima visita guidata del nuovo percorso museale outdoor.

Un "Museo Diffuso della Marineria", nato sulla sponda destra e sinistra del deviatore Marecchia, che gli studenti hanno contribuito a realizzare con la preziosa collaborazione e l'orientamento del Settore Sistemi Culturali del Comune di Rimini. Si tratta di un percorso turistico-culturale di promozione dei luoghi, della cultura e delle tradizioni della Marineria a Rimini, attraverso il linguaggio degli artisti e dei capitani da pesca di San Giuliano mare e il racconto proposto dalle bacheche informative, collocate lungo le sponde lungofiume "Deviatore Marecchia".

**Inaugurato lo spazio outdoor dedicato al Museo della Marineria**

Come noto il progetto è finanziato con fondi europei per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura (Feamp 2014-2020) e ha visto la partecipazione attiva degli studenti, che sono stati coinvolti nella redazione e traduzione dei testi delle bacheche informative e nelle attività di comunicazione del nuovo museo diffuso, come attività di un percorso per competenze trasversali e di orientamento. L'inaugurazione continuerà con la sperimentazione di due attività volte alla scoperta del volto marinaro della città: un trekking urbano, che toccherà alcuni dei principali luoghi legati alla cultura del mare di Rimini, e una bicicletta lungo il Parco del mare Nord fino al Museo della Piccola Pesca e delle conchiglie E' Scaion di Viserbella, dove si terrà una visita guidata.

Questo nuovo Museo diffuso darà visibilità alla storia e alle tradizioni della marineria riminese facendone emergere i collegamenti con i luoghi della città che testimoniano la cultura del mare: il Museo della Città con un'importante sezione archeologica dedicata al mare, l'antica peschiera del XVIII secolo, il porto, il faro, i cantieri navali dei maestri di scia, gli antichi borghi marittimi di San Giuliano e i capanni da pesca fino ai principali centri di studio e valorizzazione, tra i quali il Museo della Piccola Pesca e delle Conchiglie E' Scaion di Viserbella e l'Associazione Vale al Terzo, che hanno collaborato attivamente all'intervento.

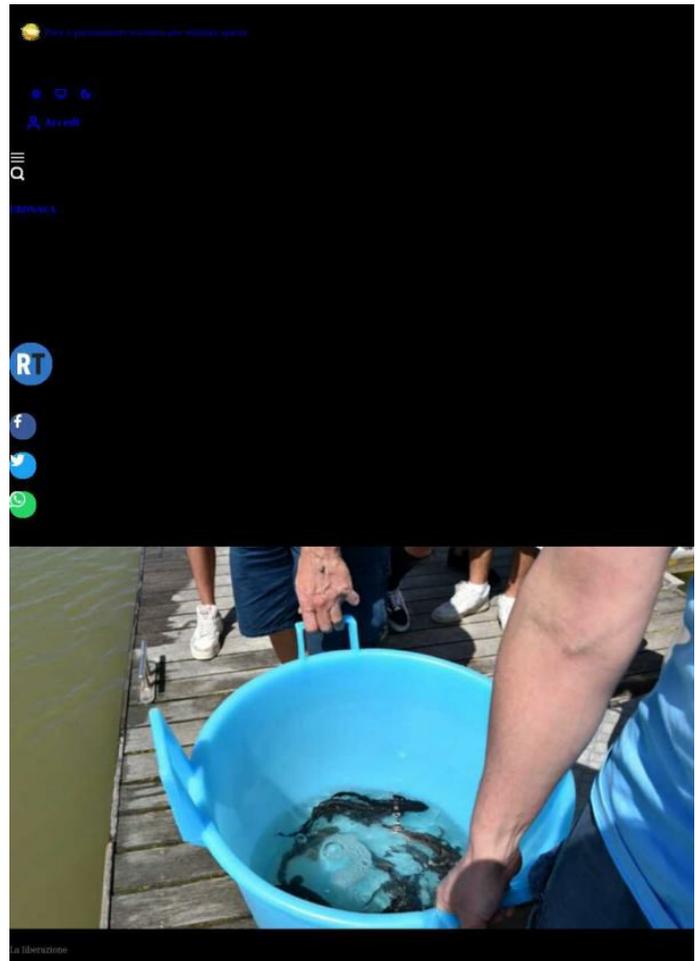
© Riproduzione riservata

## Giornata delle specie ittiche migratorie, per anni nelle vasche: liberati centinaia di storioni e anguille

*Un Fish Migration Day 2022 che ha visto la liberazione di centinaia di esemplari giovanili e per la prima volta, adulti da riproduzione, fra venerdì 20 e sabato 21 maggio nei bacini idrici di Romagna*

Con il rilascio di 440 anguille e 265 storioni, al largo di Cesenatico e nell'area sud del Delta del Po dell'Emilia Romagna, venerdì 20 e sabato 21 Maggio, si è celebrata la Giornata Mondiale delle Specie Ittiche Migratorie: il Parco del Delta del Po, l'Università di Bologna, sede di Cesenatico (Corso di Laurea in Acquacoltura), e i parchi Costa Edutainment, Oltremare e Acquario di Cattolica, hanno liberato in natura esemplari di Storione cobice e di anguilla, pesci migratori cresciuti e mantenuti nelle vasche dei parchi Costa e nelle vasche dell'Università. Le giornate di liberazione rientrano nell'evento internazionale World Fish Migration Day 2022' che vede, ogni due anni e in ogni angolo del pianeta, enti e associazioni organizzare e condividere una serie moltitudine di eventi di divulgazione e di reintroduzione in natura di specie ittiche migratorie minacciate. I due appuntamenti romagnoli sono anche gli unici in Italia per la ricerca, la divulgazione e la tutela delle specie ittiche a rischio estinzione, nei quali sono state portate avanti azioni che rientrano in progetti Life europei. Sabato 21 maggio, nell'area sud del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna, sono stati rilasciati per la prima volta esemplari di storioni e anguille

adulti riproduttori (40 anguille e 7 storioni, fra maschi e femmine), allevati e accresciuti per anni nelle vasche della sede di Cesenatico dell'Università di Bologna, e in quelle del parco Oltremare di Riccione e di Acquario di Cattolica. L'evento si è svolto alla foce del fiume Bevano e a seguire alla scala di risalita presso la diga di Volta Scirocco (fiume Reno), in provincia di Ravenna. Spiega l'importanza dell'iniziativa Massimiliano Costa, Direttore del Parco del Delta del Po: Il parco è uno dei punti cruciali per la salvaguardia e la riproduzione: Il Delta del Po è una area al confine fra il mare e le acque interne, quindi fondamentale per la migrazione dei pesci, sia per quelli che vanno dal mare verso monte come lo storione, che che dal monte verso mare come l'anguilla Oliviero Mordenti, Docente del Corso di Laurea in Acquacoltura e Igiene delle produzioni Ittiche di Cesenatico si occupa, con i suoi studenti, dell'aspetto scientifico e riproduttivo delle specie ittiche in via di estinzione. Per l'Università, spiega, La



Giornata Mondiale delle Specie Migratorie rafforza una sinergia virtuosa che dura da anni: anche quest'anno liberiamo i nostri "piccoli", riprodotti nei nostri laboratori grazie a una collaborazione che dura da anni con il Parco del Delta, della Regione Emilia Romagna, di Oltremare e di Acquario di Cattolica. Ormai siamo diventati una squadra consolidata ed esperta. Questi eventi hanno un valore particolare anche nei confronti del grande pubblico per quanto riguarda l'attenzione verso le specie ittiche minacciate, come dichiara Cristiano da Rugna Responsabile Zoologico dei Parchi Costa Edutainment: E' importantissimo per strutture come le nostre, Giardini Zoologici licenziati, fare educazione coi visitatori e sensibilizzazione con le scuole, mostrando come animali che rischiano l'estinzione possano essere reintrodotti in natura attraverso collaborazioni scientifiche e importanti realtà a livello nazionale. La reintroduzione di esemplari ora a rischio, ma che fino a 40 anni fa erano di casa qui è particolarmente significativa anche per Alberto Magnani, del Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini della Regione Emilia Romagna. A completare la festa per la liberazione di storioni e anguille in natura, anche l'appuntamento del giorno precedente, a Cesenatico, che ha visto coinvolti i ragazzi del Circolo Vela Cesenatico: dopo una lezione divulgativa sul ciclo biologico dell'anguilla e sul progetto europeo Lifeel, da parte di Oliviero Mordenti di Unibo e Cristiano da Rugna, di Oltremare, i ragazzi hanno liberato anguille nel tratto di mare antistante il Litorale di Ponente di Cesenatico. Agli eventi oltre all'Unibo, Costa Edutainment, Circolo vela Cesenatico, Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna hanno aderito la Regione Emilia Romagna (Settore Agricoltura, Caccia e Pesca), FIPSAS di Ravenna, Associazione dei Capannisti.